

PREVENTIVO ECONOMICO

ANNO 2016

PREVENTIVO ECONOMICO 2016

RELAZIONE AL PREVENTIVO ECONOMICO

BUDGET ECONOMICO 2016 RICLASSIFICATO

BUDGET PLURIENNALE 2016-2018

PROSPETTO PREVISIONI ENTRATE E SPESA COMPLESSIVA

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI ILANCIO

PIANO ANNUALE DEL PERSONALE 2016

PIANO TRIENNALE D'OCCUPAZIONE 2016- 2018

PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2016-2018

ALL. A PREVENTIVO (previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL31.12 2015	PREVENTIVO ANNO 2016	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	6.008.000,00	5.387.092,00		5.387.092,00			5.387.092,00
2 Diritti di Segreteria	1.359.000,00	1.353.000,00			1.353.000,00		1.353.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	165.000,00	320.000,00	10.000,00		232.500,00	77.500,00	320.000,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	183.650,00	196.500,00			43.500,00	153.000,00	196.500,00
5 Variazione delle rimanenze							
Totale proventi correnti A	7.715.650,00	7.256.592,00	10.000,00	5.387.092,00	1.629.000,00	230.500,00	7.256.592,00
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-1.957.600,00	-1.909.460,00	-228.860,00	-433.400,00	-953.920,00	-293.280,00	-1.909.460,00
7 Funzionamento	-2.610.000,00	-2.596.887,00	-857.139,00	-1.433.548,00	-257.500,00	-48.700,00	-2.596.887,00
8 Interventi economici	-1.350.000,00	-1.267.000,00				-1.267.000,00	-1.267.000,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-2.766.228,00	-2.474.316,00	-5.000,00	-2.469.316,00			-2.474.316,00
Totale Oneri Correnti B	-8.683.828,00	-8.247.663,00	-1.090.999,00	-4.336.264,00	-1.211.420,00	-1.608.980,00	-8.247.663,00
Risultato della gestione corrente A-B	-968.178,00	-991.071,00	-1.080.999,00	1.050.828,00	417.580,00	-1.378.480,00	-991.071,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	118.000,00	69.100,00	500,00	67.000,00	1.000,00	600,00	69.100,00
11 Oneri finanziari	-28.850,00	-25.000,00	-25.000,00				-25.000,00
Risultato della gestione finanziaria	89.150,00	44.100,00	-24.500,00	67.000,00	1.000,00	600,00	44.100,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari							
13 Oneri straordinari	-12.500,00						
Risultato della gestione straordinaria	-12.500,00						
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-891.528,00	-946.971,00	-1.105.499,00	1.117.828,00	418.580,00	-1.377.880,00	-946.971,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	12.000,00	20.000,00		20.000,00			20.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	564.300,00	445.734,00		420.734,00		25.000,00	445.734,00
G Immobilizzazioni Finanziarie		300.000,00	300.000,00				300.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	576.300,00	765.734,00	300.000,00	440.734,00		25.000,00	765.734,00

Relazione al Preventivo Economico 2016

Indice

1. Premessa	pag. 2
2. Il Preventivo economico 2016	pag. 6
2.1 Gestione corrente	pag. 7
2.1.1 Proventi	pag. 7
2.1.1.1 Diritto annuale	pag. 7
2.1.1.2 Diritti di segreteria	pag.10
2.1.1.3 Contributi e trasferimenti	pag. 10
2.1.1.4 Proventi da gestione di beni e servizi	pag. 12
2.1.1.5 Variazione delle rimanenze	pag. 14
2.1.2 Oneri	pag. 14
2.1.2.1 Personale dipendente	pag. 14
2.1.2.2 Funzionamento	pag. 18
2.1.2.3 Disposizioni per il contenimento degli oneri ...	pag. 20
2.1.2.4 Interventi economici.....	pag. 25
2.1.2.5 Ammortamenti e accantonamenti	pag. 27
2.1.3 Risultato della gestione corrente	pag. 29
2.2 Gestione finanziaria	pag. 29
2.3 Gestione straordinaria	pag. 30
2.4 Piano degli investimenti	pag. 31
3. Criteri di ripartizione tra funzioni istituzionali	pag. 33
4. Allegati.....	pag.35

1. PREMESSA

Il Preventivo Economico per il 2016 è stato elaborato secondo i principi ed i criteri del D.M. 254 del 2/11/2005 concernente il Regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio e tiene conto delle misure di contenimento previste dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito – con modificazioni – dalla Legge 30 luglio 2010, 122; dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con Legge 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. spending review); dalla Legge 24 dicembre 2012 n. 228; dalla Legge 27 dicembre 2013, n.147 e dall’art. 50 D.L. 24 aprile 2014 n. 66 convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89.

E’ necessario inoltre precisare che le Camere di Commercio, a decorrere dall’anno 2010, applicano nella costituzione del preventivo economico i principi contabili previsti dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009 contenente un sistema di enunciati e di regole di riferimento esclusivamente rivolte alle Camere di Commercio ed alle Aziende Speciali.

Il documento previsionale dell’anno 2016 come negli anni precedenti, in attuazione della legge di riforma della contabilità pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009, ha inoltre previsto la redazione di ulteriori documenti contabili individuati con il D.M. 27 marzo 2013 recante nuovi criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica.

Principale obiettivo di tali disposizioni è quello di uniformare i sistemi e i documenti contabili di tutte le pubbliche amministrazioni armonizzandone i contenuti al fine di assicurare il coordinamento delle finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei processi di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Secondo la normativa vigente e, come sopra esposto, le Camere di Commercio devono approvare entro il 31 dicembre 2015 i seguenti documenti contabili:

- il preventivo economico, ai sensi dell’art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, redatto secondo lo schema dell’allegato A) al D.P.R. medesimo;
- il budget direzionale redatto secondo lo schema dell’allegato B) all’art. 8 del D.P.R. n. 254/2005;

- il budget economico annuale redatto secondo lo schema previsto nel decreto 27 marzo 2013 (all. n.2) che integra, con la riclassificazione del piano dei conti, il documento previsionale individuato per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;
- il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema previsto nel decreto 27 marzo 2013 (all. n.1) che, sulla base dello stesso modello previsto per il budget economico annuale, copre un periodo di tre anni in conformità con le strategie delineate nel documento di programmazione della Camera;
- il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, redatto in termini di cassa, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013 (all n.3);
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con Dpcm 18 settembre 2012.

Le Camere di Commercio devono predisporre, inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005, la relazione illustrativa del preventivo economico.

Come evidenziato, una delle particolarità introdotte dalla predetta disciplina, è l'obbligo di predisporre un documento che contenga le previsioni di spesa espresse per missioni e programmi.

Il Dpcm del 12 dicembre 2012 definisce le missioni come “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad essi destinate” e i programmi “quali aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni”.

Il Ministero dello sviluppo economico individua per le Camere di Commercio le seguenti missioni:

- missione 011 “Competitività e sviluppo delle imprese” - nella quale dovrà confluire la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell'allegato A al regolamento) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- missione 012 “Regolazione dei mercati” - nella quale dovrà confluire la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati” (indicata nell'allegato A al regolamento); in particolare tale funzione dovrà essere imputata per la parte relativa all'anagrafe alla classificazione COFOG di II livello- COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali, mentre per la parte relativa ai servizi di regolazione dei

- mercati alla classificazione COFOG di II livello programma - COFOG 4.1 “Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro”;
- missione 016 “Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo” - nella quale dovrà confluire la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell’allegato A al regolamento) relativa al sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
 - missione 032 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” nella quale dovranno confluire le funzioni A e B (indicate nell’allegato A al regolamento);
 - missione 033 “Fondi da ripartire”; ” nella quale troveranno collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

Alla luce delle disposizioni impartite dalla normativa vigente viene pertanto redatto il presente documento previsionale sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi secondo il principio del pareggio di bilancio che, per l’anno 2016, viene conseguito mediante l’utilizzo degli avanzi di gestione patrimonializzati risultanti dall’ultimo bilancio d’esercizio approvato (bilancio d’esercizio 2014).

Il principio del pareggio di bilancio, richiamato dall’art. 2 del D.P.R. 254/2005, pone quale punto di riferimento l’equilibrio economico-patrimoniale complessivo dell’Ente; da un punto di vista strettamente contabile, pertanto, la costruzione di un preventivo economico che contempli oneri superiori ai proventi deve essere valutato con riferimento ai possibili effetti prodotti sulla struttura patrimoniale dell’Ente, sulle sue dimensioni e nella sua capacità di garantire la copertura degli investimenti annuali e pluriennali elementi che, nel caso della Camera di Sassari risultano piuttosto solidi.

Prima di analizzare nel dettaglio il contenuto del documento previsionale 2016 è necessario fare alcune considerazioni in merito alle mutate realtà riguardanti l’approvvigionamento delle risorse in entrata derivanti dal diritto annuale che, come ben noto, rappresenta la principale fonte di finanziamento del sistema camerale.

La redazione del preventivo economico 2016 infatti è stata fortemente condizionata dall’applicazione delle disposizioni contenute nell’art. 28 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90, che opera un taglio lineare del diritto annuale in favore delle C.C.I.A.A., prevedendo la sua progressiva

riduzione che per l'anno 2015 è stata del 35%, per l'anno 2016 del sarà del 40% ed infine del 50% per l'anno 2017.

In sostanza la logica che da sempre ispira la stesura del preventivo è il raggiungimento della corrispondenza tra l'ammontare delle entrate ed i costi dei servizi che le medesime finanziano. Il che significa che la drastica riduzione delle entrate, oltre ad imporre una revisione nella struttura della spesa dell'Ente, con il trascorrere degli anni priverà la copertura finanziaria delle attività che il sistema camerale è chiamato a svolgere, e la promozione economica, inevitabilmente, ne subirà i maggiori riflessi negativi.

Di fronte ad una così forte riduzione delle risorse e con i sempre più stretti vincoli economici che ne derivano la Camera di Sassari è stata chiamata ad un notevole impegno rivolto al massimo contenimento della spesa che, considerata la necessità di garantire i costi di struttura dell'Ente, anche loro notevolmente ridotti, ed in attesa dell'attuazione di ulteriori drastiche misure quali accorpamenti di Camere – di Aziende Speciali – dismissione di partecipazioni ecc., ha reso indispensabile procedere ad una complessiva riduzione delle risorse destinate alla promozione economica che da euro 1.739.000,000 del 2015 divengono euro 1.267.000,00 per il 2016.

Le altre entrate vengono invece stimate con valori in linea con l'esercizio precedente fatta eccezione per quelle derivanti dai fondi perequativi che subiscono a loro volta il taglio previsto per il diritto annuale.

Nei valori complessivi il documento previsionale 2016 presenta proventi per euro 7.256.592,00 a fronte di oneri da sostenere per euro 8.247.663,00. Rispetto all'esercizio precedente che prevedeva introiti per euro 7.552.200,00 e oneri per euro 9.432.151,00 la flessione complessiva è stata del 3,91% per le entrate e del 10,55% per le spese.

Il preventivo economico 2016 presenta infatti un disavanzo economico di euro 946.971,00 che viene coperto mediante l'utilizzo degli avanzi di gestione patrimonializzati negli esercizi precedenti risultanti dall'ultimo bilancio approvato ed è integrato da un piano essenziale degli investimenti che presenta risorse complessive per euro 765.734,00.

2. IL PREVENTIVO ECONOMICO 2016

Il preventivo economico 2016 è stato redatto, come di consueto, in coerenza con la relazione previsionale e programmatica. Lo schema di preventivo economico è conforme all'allegato A di cui all'articolo 6, comma 1 del DPR 254/2005, i suoi dati, oltre che sulla base di elementi noti, vengono definiti anche con la stima dei valori economici di preconsuntivo riferiti all'anno 2015, ed evidenzia, nell'ambito delle quattro funzioni istituzionali previste dal regolamento, i seguenti dati:

VOCI DI ONERE/PROVENTO E INVESTIMENTO		PREVISIONE ECONOMICA 2016				
		FUNZIONI ISTITUZIONALI				
		TOTALI	Organi istituzionali e segreteria generale	Servizi di supporto	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	Studio, formazione, informazione e promozione economica
GESTIONE CORRENTE	Proventi correnti	7.256.592,00	10.000,00	5.387.092,00	1.629.000,00	230.500,00
	Oneri correnti	-8.247.663,00	-1.090.999,00	-4.336.264,00	-1.211.420,00	-1.608.980,00
	RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-991.071,00	-1.080.999,00	1.050.828,00	417.580,00	-1.378.480,00
GESTIONE FINANZIARIA	Proventi finanziari	69.100,00	500,00	67.000,00	1.000,00	600,00
	Oneri finanziari	-25.000,00	-25.000,00	0,00	0,00	0,00
	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	44.100,00	-24.500,00	67.000,00	1.000,00	600,00
GESTIONE STRAORDINARI A	Proventi straordinari	0	0	0	0	0
	Oneri straordinari	0	0	0	0	0
	RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0	0	0	0	0
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Immobilizzazioni immateriali	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00
	Immobilizzazioni materiali	445.734,00	0,00	420.734,00	0,00	25.000,00
	Immobilizzazioni finanziarie	300.000,00	300.000,00	0	0	0
	TOTALE INVESTIMENTI	765.734,00	300.000,00	440.734,00	0,00	25.000,00

2.1 GESTIONE CORRENTE

2.1.1 Proventi

La legge 29 dicembre 1993 n. 580 ha segnato un profondo mutamento nella struttura della finanza camerale che attualmente, a differenza della maggior parte delle altre soggettività pubbliche, non beneficia di trasferimenti di risorse da parte del bilancio dello Stato. Il finanziamento ordinario della Camera si basa oggi sulle seguenti fonti autonome, il cui onere grava in gran misura sul sistema imprenditoriale locale:

- diritto annuale;
- diritti di segreteria sull'attività certificativa svolta e sull'iscrizione in ruoli, elenchi, registri ed albi tenuti ai sensi delle disposizioni vigenti;
- contributi e trasferimenti;
- proventi derivanti dalla gestione di attività e dalla prestazione di servizi.

2.1.1.1 Diritto annuale

Come anticipato in premessa nell'anno 2016 si conferma la progressiva riduzione dei proventi da diritto annuale.

In particolare l'applicazione della norma nell'anno 2016 con il taglio lineare del 40% (+5% rispetto al 2015) produrrà per la Camera di Sassari un provento da diritto annuale stimato in euro 5.387.092,00 in flessione di euro 136.408,00 rispetto alla medesima risorsa che, nell'anno 2015, si attestava in euro 5.522.500,00.

Ulteriore riduzione dei proventi da diritto annuale per l'anno 2016 deriva dall'obbligo imposto dall'attuazione delle procedure di cancellazione d'ufficio previste dal D.P.R. 247/2004 e come esplicitato dalla circolare MISE n. 3665/c del 27/01/2014.

Al riguardo occorre precisare che sulla base della proiezione effettuata dal servizio Registro Imprese, considerato quanto già concluso negli 2014/2015, risultano ancora da sottoporre alle suddette

procedure circa 6.700 imprese ripartite fra imprese individuali (3.943), società di persone (2.143) e società di capitali (135) che produrranno un minor introito da diritto annuale stimato per l'anno 2016 in 548.390,00 euro.

Per quanto concerne la quantificazione delle misure poste in bilancio al riguardo, considerate le suddette riduzioni e così come agito negli esercizi precedenti, si è proceduto come di seguito illustrato.

Con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 sono stati diramati i principi contabili elaborati dalla commissione di cui all'art.74 del DPR 254/2005 e, in particolare, nel documento 3 sono state analizzate le problematiche e fornite indicazioni in merito alla rilevazione contabile delle poste relative al diritto annuale.

Pertanto, le previsioni 2016 sulla principale voce di provento del bilancio camerale, rendono necessarie valutazioni e criteri di quantificazione più approfonditi e certi, già applicati al bilancio d'esercizio 2014 e, in sede di aggiornamento, al preventivo economico 2015.

Nello specifico, i principi contabili contenuti nella Circolare n. 3622/C sopra richiamata stabiliscono che per la rilevazione dei proventi e dei crediti relativi al diritto annuale, nella determinazione degli importi, si deve procedere come segue:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministro dello sviluppo economico che ne stabilisce le misure per il periodo di riferimento;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati negli ultimi tre esercizi; in assenza di tali informazioni, prudenzialmente si determina il tributo dovuto considerando lo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto;
- per il calcolo delle sanzioni per tardivo o omesso versamento, al provento e relativo credito, come sopra determinato, si applica la sanzione stabilita dal D.M. 25 gennaio 2005 n. 54;
- l'interesse moratorio è calcolato sul provento e corrispondente credito, come sopra determinato, al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno dalla data di scadenza alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi si calcolano e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti andrà effettuato applicando al valore complessivo di cui ai precedenti punti la percentuale media di diritto non riscosso, con riferimento agli ultimi due ruoli emessi.

In proposito il Ministero dello sviluppo economico, con nota n.72100 del 6.08.2009, ha fornito alcune linee guida da applicare alle previsioni delle poste contabili del diritto annuale per il 2010, da ritenersi valide anche per il 2016, sulla base delle tabelle di sintesi e riepilogative fornite dall'Infocamere e contenenti gli importi del diritto annuale dovuto per il 2015, calcolati in misura fissa per le imprese iscritte nella sezione speciale e in base allo scaglione minimo di fatturato per quelle iscritte nella sezione ordinaria, esposti in report separati qualora già pagati e riscossi dall'ente o non ancora pagati; su quest'ultimo importo, che costituirà il credito 2015, è stata calcolata la sanzione in misura del 30% e l'interesse legale che dal 1 gennaio 2015 è pari allo 0,50%.

I dati desunti dalle predette tabelle sono stati utilizzati per la formulazione delle previsioni per l'esercizio 2016, sulla base dell'articolazione imposta dai principi contabili che stabiliscono voci specifiche per diritto, sanzioni e interessi.

Ritenuto che eventuali nuove iscrizioni nel Registro delle Imprese nel corso del 2016 non potranno incidere significativamente in senso positivo sulle stime di bilancio, sono state formulate prudenzialmente previsioni che, sostanzialmente, non si discostano sensibilmente da quelle per l'esercizio in corso come di seguito esposto in dettaglio:

Anno 2016	
Diritto Annuale	4.578.000,00
Sanzioni diritto annuale	694.855,00
Interessi diritto annuale	114.237,00
<u>TOTALE DIRITTO ANNUALE 2016</u>	<u>5.387.092,00</u>
Fondo svalutazione crediti	
credito su D.A. $1.734.281,66 * 85,88\% =$	1.489.401,00
sanzioni su D.A. $694.855,00 * 84,90\% =$	590.982,00
interessi su D.A. $114.237 * 85,71\% =$	97.933,00

dove, nello specifico, per completezza di informazione:

- gli importi degli interessi includono quelli maturati sul credito degli anni 2015 e precedenti;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato calcolato utilizzando come riferimento la media della mancata riscossione delle ultime due annualità andate a ruolo, pari al 85,88% per il diritto, al 84,90% delle sanzioni e al 85,71% degli interessi.

Nonostante il puntuale lavoro di proiezione e l'attendibilità dei dati di riferimento, sempre più elaborati con il passare degli anni, permangono ancora alcuni elementi di incertezza, quali, a titolo esemplificativo, l'impossibilità di quantificare con esattezza l'entità degli sgravi su partite erroneamente iscritte a ruolo, per anomalie di procedura o per incompletezza di informazioni presenti negli archivi informatici, nonché altre problematiche legate al concessionario per la riscossione dei tributi. Occorre inoltre precisare che nel mese di luglio 2016, quando saranno disponibili i dati del fatturato 2015 per le imprese iscritte nella sezione ordinaria, si procederà ad una eventuale revisione dell'importo iscritto nel bilancio che presumibilmente subirà una riduzione.

2.1.1.2 Diritti di segreteria

Come avvenuto nelle valutazioni del biennio precedente, in seguito alla normativa riguardante la decertificazione amministrativa (art. 15 Legge 183/2011) ed altri elementi in possesso dell'Ente, si prevedono variazioni significative nel numero delle operazioni gestite dal Registro Imprese rispetto al corrente esercizio 2015; delle risorse in entrata ciò ha indotto a prevedere una flessione dei diritti di segreteria provenienti dalla gestione del registro imprese e dagli albi e ruoli che risultano iscritte in bilancio per euro 1.353.000,00 con una diminuzione di euro 55.000,00 rispetto all'esercizio precedente.

2.1.1.3 Contributi e trasferimenti

In questa voce di provento vengono imputati i valori corrispondenti alle somme trasferite all'Ente da vari organismi del sistema camerale ed altri organismi locali come sottoindicato:

- contributi da fondo perequativo per rigidità di bilancio;
- contributi da fondo perequativo per realizzazione di progetti;
- rimborsi e recuperi diversi;

- ❑ rimborsi dalla Regione Sardegna per attività delegate;
- ❑ quote di cofinanziamento sul programma promozionale.

Riguardo ai contributi dal fondo perequativo si ricorda che l'articolo 18, comma 5 della Legge 29 dicembre 1993 n. 580, stabilisce che il decreto di aggiornamento del diritto annuale determina anche la quota del tributo stesso da destinare al fondo di perequazione istituito presso l'Unioncamere, nonché i criteri per la ripartizione del fondo stesso tra le Camere di Commercio, al fine di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni amministrative attribuite da leggi dello Stato al sistema delle Camere di Commercio. Le Camere concorrono ad alimentare il fondo sulla base di una quota percentuale del diritto annuale variabile in base all'entità del riscosso che per l'anno 2016 subisce la nota decurtazione del 40%. La ripartizione del fondo perequativo viene effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti nel regolamento adottato con deliberazione del consiglio dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Per una quota, il fondo è destinato a favore delle Camere di Commercio che presentano un numero di imprese iscritte al registro inferiore ad una soglia di riferimento che determina diseconomie di scala, tenuto conto della capacità contributiva delle stesse. La Camera di Commercio di Sassari oramai da qualche anno non riceve più alcun contributo per la rigidità di bilancio.

Diversa situazione si manifesta al riguardo dei contributi dal fondo perequativo per la realizzazione di progettualità. La Camera di Commercio di Sassari, da sempre attiva nella gestione dei progetti per il miglioramento dei servizi offerti alle imprese, gestirà anche nel corso del 2016 i progetti già finanziati negli anni precedenti per i quali si prevede di introitare dal Fondo Perequativo l'importo complessivo di euro 77.500,00.

Tra i proventi occorre evidenziare, oltre al rimborso delle spese anticipate in favore di organismi diversi, la rifusione delle spese relative al proprio personale collocato in aspettativa sindacale con oneri a carico della totalità delle Camere nazionali.

I rimborsi dalla Regione Autonoma della Sardegna per attività delegate sono stati quantificati in euro 200.000,00 e riguardano la gestione della Commissione Provinciale Artigianato regolata da apposita convenzione.

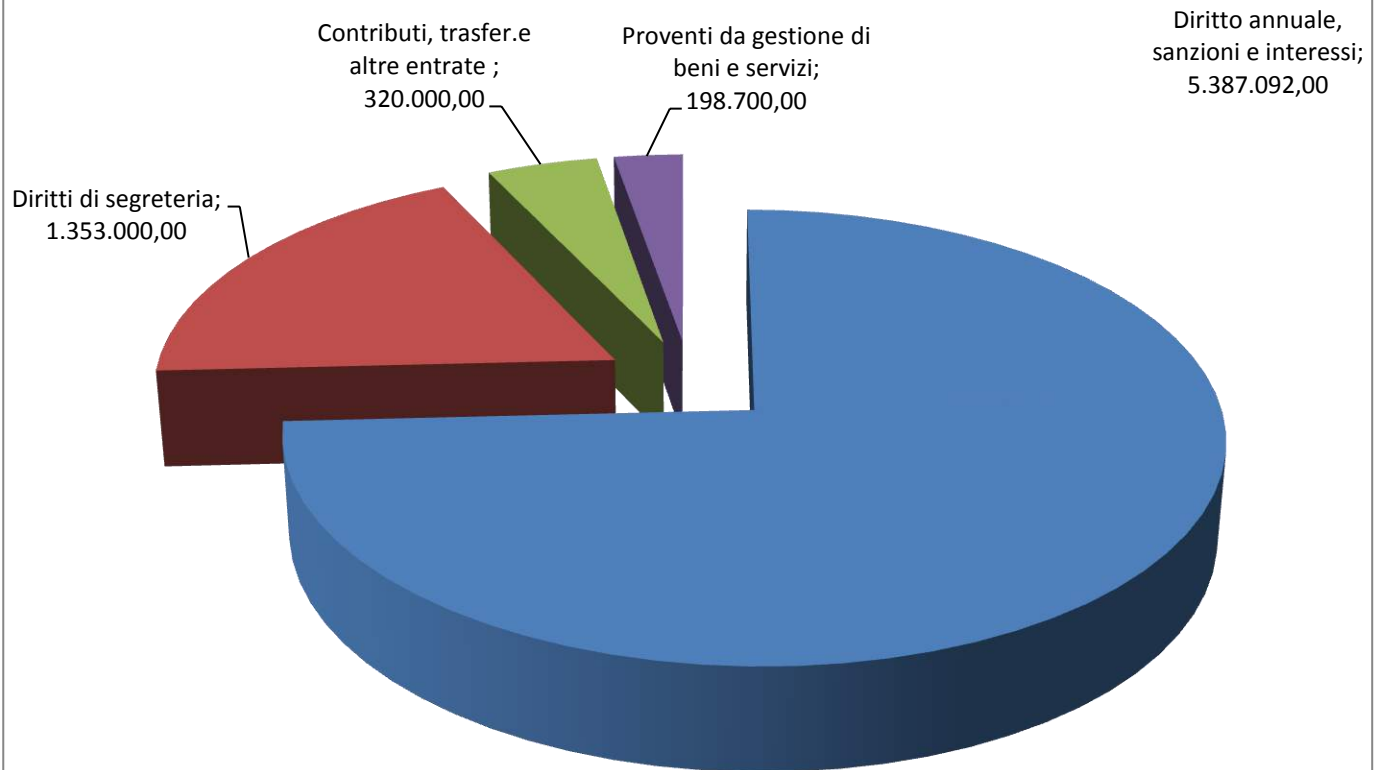
2.1.1.4 Proventi per la gestione di beni e servizi

Nell'ambito delle funzioni camerali vengono espletate alcune attività che ricadono sotto la classificazione di “cessione di beni e prestazioni di servizi”; tali attività rivestono rilevanza fiscale e, come tali, sono assoggettate a imposte dirette.

Tra i proventi per la gestione di servizi, per complessivi euro 196.500,00 sono compresi:

- ❑ i ricavi per l'effettuazione delle verifiche metriche stimati in euro 38.000,00;
- ❑ i ricavi per la gestione del servizio reso nell'ambito delle procedure extragiudiziali, stimati in euro 5.000,00;
- ❑ ricavi dalla gestione dell'organismo di controllo dei vini doc/docg e la vendita delle fascette sostitutive di contrassegno di Stato stimati in euro 152.800,00;
- ❑ i ricavi per euro 500,00 derivanti dalla gestione dei concorsi a premio;
- ❑ ricavi per euro 200,00 per la vendita di carnet ata.

ENTRATE ANNO 2016



2.1.1.5 Variazione delle rimanenze

Le rimanenze di magazzino, nella prassi contabile, sono rappresentate dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione giacenti al termine di ciascun esercizio e contabilizzate con lo scopo di traslare l'imputazione economica di tali valori, nell'esercizio di effettivo utilizzo.

2.1.2 Oneri

Con la circolare n. 3612/C del 26/7/2007 il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito una serie di chiarimenti e precisazioni in ordine all'applicazione del DPR 254/2007 e, all'allegato n. 1, ha suggerito uno schema-tipo per la classificazione del piano dei conti già utilizzato nei precedenti esercizi con la suddivisione degli oneri correnti in tre gruppi:

- ❑ spese per il personale
- ❑ spese per il funzionamento
- ❑ interventi economici

2.1.2.1 Personale dipendente

In relazione alle disposizioni per il contenimento della spesa per il personale già a decorrere dall'anno 2015, per effetto dell'art. 1 comma 456 della 147/2013 (legge di stabilità 2014) esplicitata dalla circolare MEF/RGS n. 20 del 08/05/2015, non sono più operanti le disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito nella legge 122/2010. Pertanto anche per il 2016 non vige il limite del trattamento economico individuale stabilito nella misura pari a quella in godimento nell'anno 2010; non opera più il limite soglia del 2010 sulla costituzione dei fondi per le risorse decentrate; non dovrà procedersi alla decurtazione dell'ammontare delle risorse medesime per il trattamento accessorio proporzionalmente alla riduzione del personale in servizio; sono state rese strutturali e vengono

consolidate nella misura complessiva le decurtazioni determinate sul fondo delle risorse decentrate dell'anno 2014. Nessuna novità in ordine al contenimento della spesa per contratti di lavoro a tempo determinato che viene confermata nei limiti del 50% della spesa sostenuta a medesimo titolo nell'anno 2009.

L'onere complessivo previsto nel mastro "personale" risulta pari ad euro 1.909.460,00 con una riduzione di euro 75.540,00 rispetto all'esercizio precedente conseguente al collocamento a riposo di n. 1 unità lavorativa, oltre alla costante riduzione dei costi destinati alle risorse decentrate:

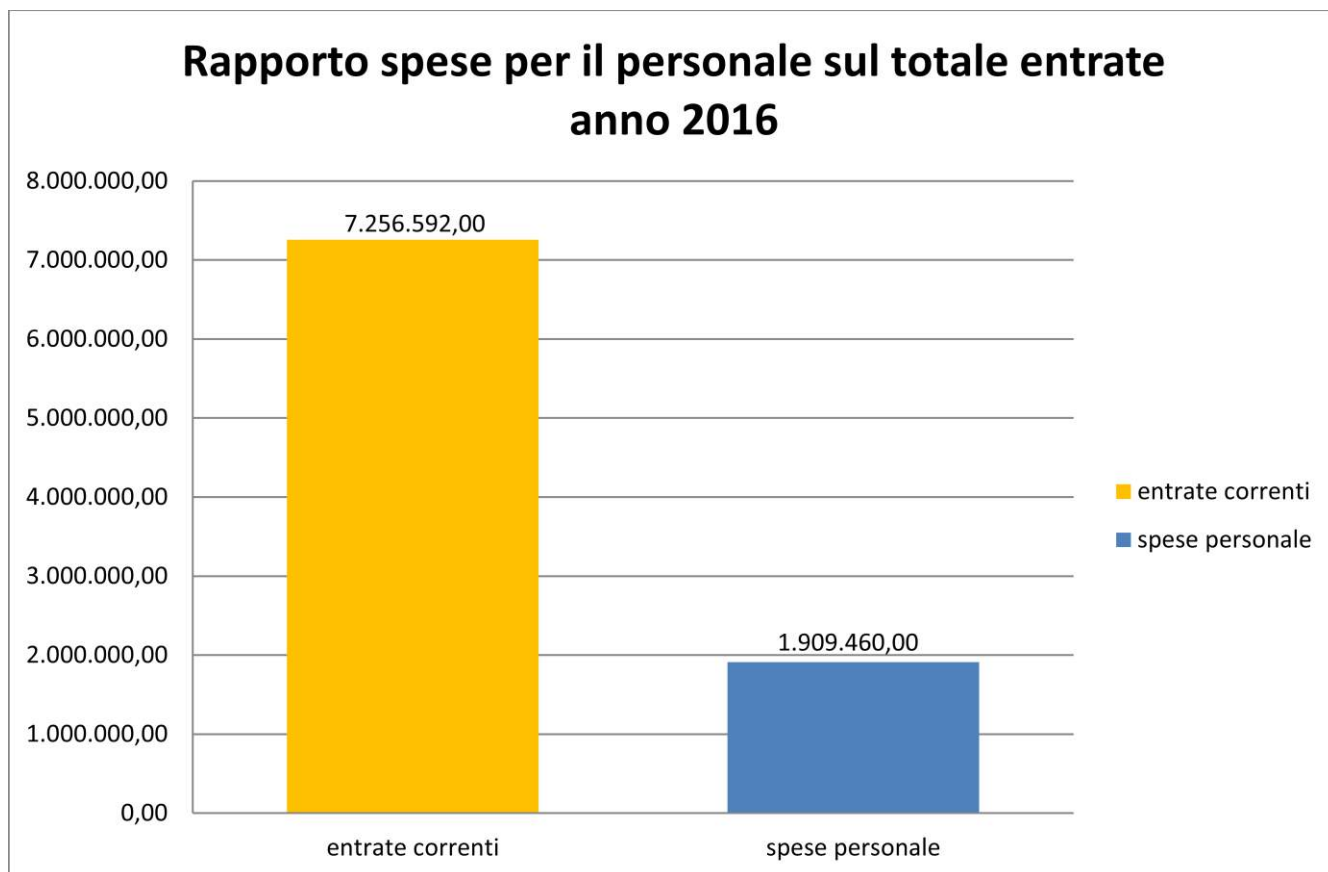
DESCRIZIONE	VALORI 2016
Retribuzione ordinaria (ivi compresi Segretario Generale)	1.181.000,00
Retribuzione straordinaria	40.000,00
Retribuzione accessoria	137.000,00
Indennità varie	72.000,00
Retribuzione personale a termine	0
Oneri previdenziali ed assistenziali	356.500,00
Accantonamento TFR	93.000,00
Interventi assistenziali	29.460,00
Altre spese per il personale	500,00
TOTALE SPESE DEL PERSONALE	1.909.460,00

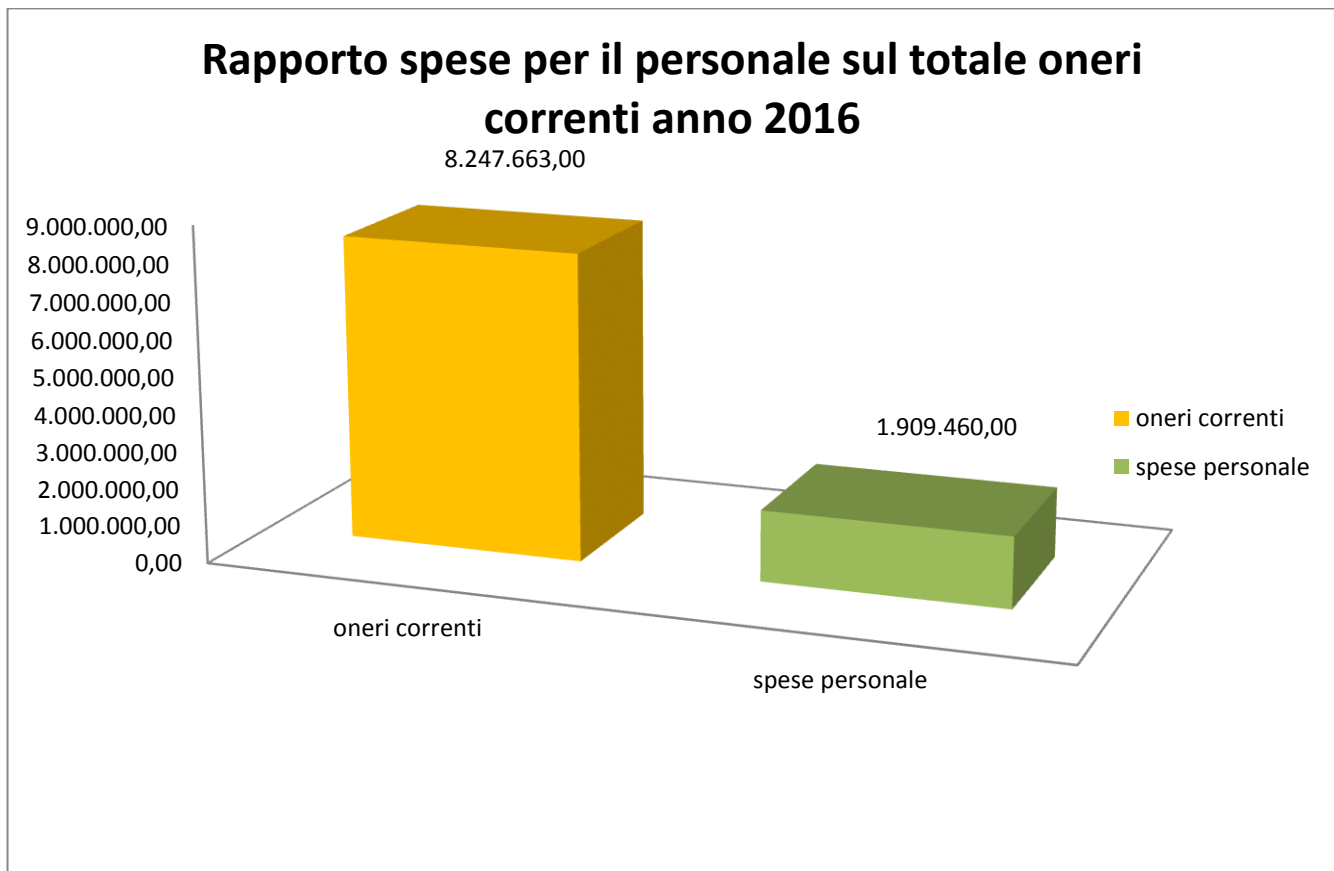
La retribuzione ordinaria pari ad euro 1.181.000,00 è stata quantificata per il personale dirigente e non dirigente con i valori di riferimento derivanti dall'applicazione dai rispettivi C.C.N.L. attualmente vigenti.

La retribuzione straordinaria, prevista in euro 40.000,00 è stata calcolata tenuto conto della media degli straordinari liquidati nel 2014 e nei primi 10 mesi del 2015 ed è al di sotto del limite massimo consentito.

La retribuzione accessoria, pari ad euro 137.000,00, è stata stimata tenuto conto degli importi che si prevede verranno liquidati per il 2016 e riguardano solo la parte del fondo di produttività che si ripartisce tra la dirigenza e i dipendenti sulla base di elementi valutativi, mentre la parte relativa alla liquidazione delle posizioni organizzative, delle indennità e di altri emolumenti fissi vengono pagati mensilmente insieme alla retribuzione ordinaria.

Il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti nell'anno 2016 si attesta al 26,31% in diminuzione rispetto al 26,47% dell'anno 2015 nonostante le note riduzioni delle entrate correnti. Le spese complessive del personale per l'anno 2016 subiscono una riduzione del 3,81%; rappresentano inoltre il 23,15% del totale degli oneri correnti.





Gli oneri sociali, pari ad euro 356.500,00 riguardano i contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulla base delle aliquote contributive in vigore alla data attuale, dovuti all'INPDAP, all'INPS, all'ENPDEP nonché i contributi per assicurazione INAIL.

Gli accantonamenti al TFR, per complessivi euro 93.000,00 riguardano la previsione di onere al 31.12.2016.

Gli altri costi, per complessivi euro 29.960,00 riguardano interventi assistenziali a favore del personale camerale, corrispondono alle quote versate dall'ente a favore della cassa mutua sommate alle borse di studio a favore dei figli meritevoli dei dipendenti camerale e al contributo per la befanà, nonché alle eventuali spese da sostenere per visite fiscali obbligatorie in caso di assenza per malattia.

2.1.2.2 Funzionamento

Gli oneri di funzionamento stimati per complessivi euro 2.596.887,00, pur contenendo i nuovi oneri previsti all'art. 1 commi 54 e 55 della legge di stabilità 2014 (finanziamento fondo Confidi) e l'incremento dei versamenti ai sensi del DL. 66/2014 (5% risparmio sui consumi intermedi), sono diminuiti del 11,73% rispetto all'esercizio precedente nel quale venivano valutati in euro 2.941.923,00.

Gli oneri di funzionamento si riferiscono a tre distinte categorie di spesa:

- ❑ oneri per prestazione di servizi
- ❑ godimento beni di terzi
- ❑ oneri diversi di gestione

ognuna delle quali ricomprende al suo interno una numerosa serie di conti meglio specificati nel dettaglio che segue :

<u>Oneri per prestazione di servizi</u>	Preventivo 2015	Previsione 2016
telefonici	32.000,00	32.000,00
acqua ed energia elettrica	105.000,00	105.000,00
riscaldamento	25.000,00	25.000,00
pulizia	98.000,00	98.000,00
vigilanza	186.000,00	186.000,00
manutenzioni	34.048,00	34.048,00
assicurazioni	20.000,00	15.000,00
consulenti ed esperti esclusi dal D.L. 78/2010	49.775,00	49.775,00
oneri legali	20.000,00	20.000,00
automazione servizi	225.000,00	230.000,00
rappresentanza	164,00	164,00
postali	25.000,00	25.000,00
oneri per la riscossione di entrate	45.000,00	45.000,00
oneri per mezzi di trasporto	15.345,00	11.300,00
oneri per stampa pubblicazioni	2.000,00	2.000,00
pubblicità	700,00	700,00

lavoro interinale	74.891,00	90.000,00
oneri vari di funzionamento	40.000,00	40.000,00
formazione del personale	19.800,00	19.500,00
buoni pasto	28.000,00	27.000,00
rimborsi spese	24.500,00	26.000,00
inps su redditi assimilati	32.000,00	35.000,00
costi per servizi in outsourcing	203.000,00	100.000,00
TOTALE PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.305.223,00	1.216.487,00

<u>Godimento beni di terzi</u>	Preventivo 2015	Previsione 2016
Affitti passivi (sede periferica di Olbia)	60.000,00	60.000,00
TOTALE GODIMENTO BENI DI TERZI	60.000,00	60.000,00

<u>Oneri diversi di gestione</u>	Preventivo 2015	Previsione 2016
riviste, quotidiani e libri	6.000,00	6.000,00
cancelleria	25.000,00	25.000,00
carnet tir/ata	900,00	900,00
materiale di consumo	5.000,00	5.000,00
imposte e tasse	356.000,00	348.000,00
versamenti ai sensi del DL. 78/2010	96.000,00	96.000,00
versamenti ai sensi del DL. 95/2012	150.000,00	150.000,00
versamenti ai sensi del DL. 66/2014	50.000,00	50.000,00
Spese per la regolazione del mercato	10.000,00	8.000,00
Quote associative	631.800,00	397.500,00
Spese per organi istituzionali	246.000,00	234.000,00
TOTALE ONERI DI GESTIONE	1.576.700,00	1.320.400,00

2.1.2.3 Disposizioni per il contenimento degli oneri

Il D.L. 31 maggio 2010, n. 78 “Riduzione dei costi degli apparati amministrativi”, convertito nella Legge 30 luglio 2010 n. 122, ha introdotto alcune misure di riduzione della spesa per le pubbliche amministrazioni inserite nell’elenco ISTAT, tra cui le Camere di Commercio. In particolare le disposizioni che producono effetti sul preventivo economico 2016, con relativo obbligo di versamento, sono quelle contenute nell’art. 6, commi 3,7,8,9,12,13 e 14 così come meglio esplicitato nella seguente tabella:

ADEMPIMENTI D.L.78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N°122					
Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa 2010	Spesa prevista 2016 (da Prev. 2016)	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
		"=(a x limite)"		"=(a-c)"	"=(a-b)"
Incarichi di consulenza limite:20% del 2009 (art.6, comma 7)	6.672,00	1.334,40	1.334,40	5.337,60	5.337,60
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	11.788,17	2.357,63	164,00	11.624,17	9.430,54
Spese per sponsorizzazioni (art.6, comma 9)	-	-		-	-
Spese per missioni limite:50%del 2009 (art.6, comma 12)	41.403,98	20.701,99	18.000,00	11.440,98	20.701,99
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13)	39.731,13	19.865,57	19.500,00	20.231,13	19.865,57
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80% del 2009 (art.6, comma 14)	35.487,66	28.390,13	11.300,00	24.187,66	7.097,53
	Spesa 2009 (da consuntivo)	Spesa prevista 2014 (da Prev. 2014)		Riduzione	Versamento
	a	b		c (a-b)	d (= c)
Spese per organismi collegiali e altri organismi (art. 6 comma 1)	41.204,53	40.000,00		1.204,53	1.204,53

	Spesa 2009 (da consuntivo)	(importi al 30/4/2010)		Riduzione	Versamento
	a	b		c (10% di b)	d (= c)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)	299.661,34	318.714,68		31.871,47	31.871,47
	valore immobili	limite spesa	spesa 2007	Spesa prevista 2016 (da Prev. 2016)	versamento
	a	b	c	d	e
		(2% di a)			"=(c-b)"
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	6.450.215,00	129.004,30	100.833,62	34.048,00	28.170,68
	valore immobili	limite spesa	spesa 2007		versamento
	a	b	c	d	e
		(1% di a)			"=(c-b)"
In caso di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	-	-			-
Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008					
Disposizione					versamento
Art. 61 comma 9					
Art.61 comma 17					
Art. 67 comma 6					
				TOTALE DA VERSARE	95.509,22

Sulla base dell'applicazione dell'aliquota di riduzione da applicare ai dati di bilancio dell'Ente riferiti all'esercizio 2009 emerge un costo complessivo a carico della Camera in relazione al versamento dei risparmi previsti dall'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 di circa euro 96.000,00 costo che grava sulla voce "oneri di funzionamento da riversare allo Stato" del preventivo economico 2016.

Altre disposizioni che determinano l'obbligo di versamento al bilancio dello stato sono state introdotte con l'adozione della normativa sui consumi intermedi. A questo proposito l'art. 8, comma 3 della Legge 7 agosto 2012, n. 135 e l'art. 50 comma 3 della Legge 23 giugno 2014 n. 89 prevedono rispettivamente, una riduzione nella misura pari al 10% -decorrente dall'anno 2013 - e al 5% - decorrente dall'anno 2014- della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Sulla base delle tipologie di spesa rientranti nella categoria dei consumi intermedi di cui alla circolare del Ministero dell'Economia n. 5 del 2 febbraio 2009, dei criteri e modalità di calcolo definite dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota del 13 settembre 2012, la Camera ha individuato tra gli oneri per consumi intermedi relativi all'anno 2016 gli importi da assoggettare a riduzione per le singole voci come meglio esplicitato nella seguente tabella che, tenuto conto delle obbligazioni contrattuali in essere, complessivamente ammontano a circa euro 200.000,00.

CONSUMI INTERMEDI		PREVENTIVO 2012	CONSUNTIVO 2010 (approvato)	TAGLIO 10%	TAGLIO 5%
325000	Oneri Telefonici	40.000,00	32.413,33	3.241,33	1.620,67
325002	Spese consumo acqua ed energia elettrica	70.000,00	63.283,22	6.328,32	3.164,16
325006	Oneri Riscaldamento e Condizionamento	25.000,00	25.020,31	2.502,03	1.251,02
325010	Oneri Pulizie Locali	90.000,00	111.671,64	11.167,16	0,00
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	215.400,00	192.195,55	19.219,56	0,00
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	30.000,00	48.060,80	4.806,08	2.403,04
325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	10.000,00	11.449,20	1.144,92	572,46
325030	Oneri per assicurazioni	60.000,00	38.738,57	3.873,86	0,00
325040	Oneri Consulenti ed Esperti	70.000,00	72.024,78	7.202,48	3.601,24
325043	Oneri Legali	50.000,00	13.559,05	1.355,91	677,95
325050	Spese Automazione Servizi	200.000,00	227.496,22	22.749,62	11.374,81
325051	Oneri di Rappresentanza	358,00	1.932,58	193,26	96,63
325053	Oneri postali e di Recapito	40.000,00	74.410,99	7.441,10	3.720,55
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	50.000,00	44.759,19	4.475,92	2.237,96
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	28.500,00	49.828,66	4.982,87	2.491,43
325060	Oneri per Stampa Pubblicazioni	15.000,00	24.668,00	2.466,80	1.233,40
325061	Oneri di Pubblicità	2.000,00	12.988,06	1.298,81	649,40
325065	Oneri per prestazioni occasionali	10.000,00	1.200,00	120,00	60,00
325066	Oneri per facchinaggio	2.000,00		-	0,00
325067	Compenso lavoro interinale	151.000,00	91.880,20	9.188,02	0,00
325068	Oneri vari di funzionamento		38.575,34	3.857,53	1.928,77
325073	Spese per la formazione del personale	20.000,00	43.052,60	4.305,26	2.152,63
325074	Spese per viaggi e soggiorni	35.700,00	57.365,10	5.736,51	2.868,26
326000	Affitti passivi	93.000,00	89.488,21	8.948,82	0,00
327003	Abbonamento Riviste e Quotidiani e Libri	5.000,00	6.332,63	633,26	316,63
327006	Oneri per Acquisto Cancelleria	30.000,00	35.188,10	3.518,81	1.759,41
327007	Costo acquisto carnet TIR/ATA	500,00		-	0,00
327009	Materiale di Consumo	5.000,00	4.518,21	451,82	225,91
327027	Altre Imposte e Tasse	50.000,00	32.483,33	3.248,33	1.624,17
327051	Spese per la regolazione del mercato	10.000,00		-	0,00
329000	Spese organi istituzionali	473,00	14.203,19	1.420,32	710,16
329001	Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	16.844,00	2.951,84	295,18	147,59
329003	Compensi Ind. e rimborsi Giunta	158.000,00	4.635,09	463,51	231,75
329006	Compensi Ind. e rimborsi Presidente	62.948,00	13.080,53	1.308,05	654,03
329009	Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	23.472,00	0,00	-	0,00
329012	Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commiss	8.013,00	11.420,29	1.142,03	571,01
329015	Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	18.000,00	0,00	-	0,00
		1.696.208,00	1.490.874,81	149.087,48	48.345,03

Tra le disposizioni che determinano l'obbligo di versamento a favore del bilancio dello Stato si richiama anche l'art. 1 commi 141 e 142 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 che ha stabilito, oltre alle precedenti misure di contenimento, per le amministrazioni pubbliche fra la quali la Camera di Commercio, il limite del 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010/2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. Ai sensi del successivo comma 142, le somme derivanti dalle riduzioni di spesa devono essere versate entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo del bilancio dello Stato.

acquisti 2010	acquisti 2011	media	20%	da versare
4.509,60	2.836,80	3.673,20	734,64	2.938,56

Fra le restrizioni inoltre l'art. 8, comma 1, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 ha disposto l'obbligo di razionalizzazione delle comunicazioni cartacee legate all'espletamento dell'attività istituzionale con conseguente riduzione, a decorrere dall'anno 2013, di almeno il 50% delle medesime spese sostenute nel 2011 (costi sostenuti nell'anno 2011 euro 9.496,30 – limite 50% = 4.748,15), nonché per quanto concerne la gestione della carta viene stabilita la riduzione della produzione e conservazione dei documenti cartacei attraverso la progressiva dematerializzazione degli atti, al fine di generare risparmi pari ad almeno il 30% dei costi di conservazione sostenuti nel 2011.

2.1.2.4 Interventi Economici

Gli interventi economici sono stati previsti per il 2016 per un importo complessivo di euro - 1.267.000,00. Tale importo dovrà finanziare i progetti di promozione economica programmati dall'Ente sia nell'ambito della promozione strategica che nell'ambito di tutti gli altri interventi che l'Ente sta attuando in via diretta o in collaborazione con altri enti od organismi istituzionali.

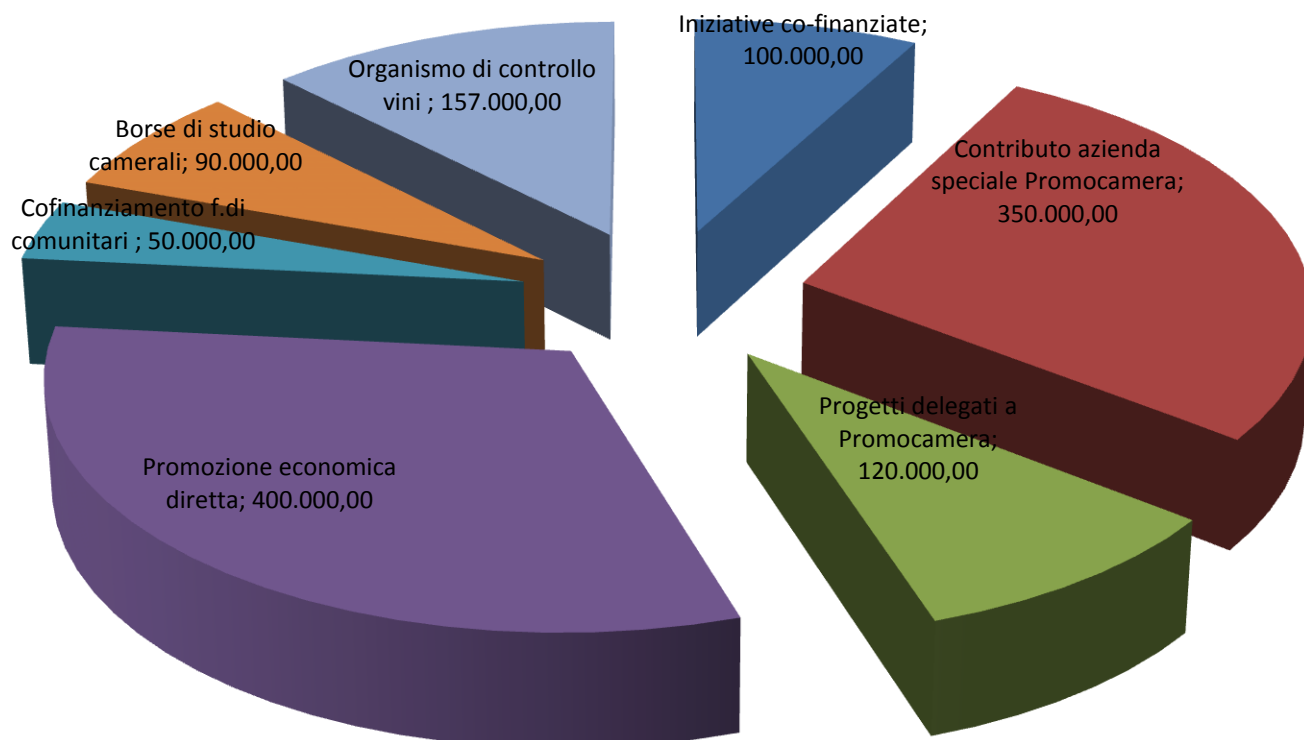
La ridotta previsione di spesa di carattere promozionale è conseguente al taglio operato sulla principale fonte di finanziamento camerale, che costringerà la Camera a sostenere in maniera limitata l'economia del Nord Sardegna.

Per il dettaglio delle iniziative di carattere promozionale si rimanda alla relazione previsionale e programmatica nella quale sono illustrate nello specifico le singole iniziative che si intendono realizzare nel corso del 2016.

Si possono richiamare alcune macro voci relative agli importi in cui verrà suddiviso il budget per il 2016 che sarà approvato dalla Giunta camerale:

INTERVENTI ECONOMICI	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO 2016
Promozione economica diretta	604.000,00	400.000,00
Iniziative cofinanziate	270.000,00	100.000,00
Cofinanziamento f.di comunitari	50.000,00	50.000,00
Contributo a Promocamera	380.000,00	350.000,00
Progetti delegati Promocamera	146.000,00	120.000,00
Borse di studio camerali	132.000,00	90.000,00
Organismo controllo vini	157.000,00	157.000,00
TOTALE	1.739.000,00	1.267.000,00

INTERVENTI ECONOMICI ANNO 2016



2.1.2.5. Ammortamenti e accantonamenti

Nel mastro “Ammortamenti ed accantonamenti” che nel loro complesso sono pari ad euro 2.474.316,00, sono compresi gli ammortamenti delle Immobilizzazioni immateriali e materiali, nonché l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (2.178.316,00) in cui si imputa il costo relativo al diritto annuale inesigibile.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della consistenza presunta dell'inventario al 31 dicembre 2015. L'ammortamento, così come previsto all'art. 2426 del Codice Civile, riduce il valore delle immobilizzazioni il cui utilizzo si considera limitato nel tempo, attraverso una sistematica riduzione del relativo valore (ammortamento) attuata per ciascun anno di operatività del bene, in relazione alla residua possibilità di utilizzo del medesimo. Per l'esercizio 2016 sono stati adottati i medesimi criteri di ammortamento degli esercizi precedenti con l'applicazione dell'aliquota annua del 3% per terreni e fabbricati e del 20% per le altre immobilizzazioni materiali/immateriali, considerando una riduzione delle stesse al 50% per il primo anno di acquisizione del bene. Le spese di riqualificazione e manutenzione degli impianti effettuati nella sede periferica di Olbia (immobilizzazioni immateriali su beni di terzi) risultano ammortizzabili in sei anni così come previsto dalla circolare 3622/2009 che in proposito testualmente cita “nel caso in cui la camera di commercio detiene un immobile a titolo di locazione o in uso, fermo restando l'esigenza di esaminare compiutamente le clausole contrattuali, è consentita, altresì, l'iscrizione tra le - immobilizzazioni immateriali - degli eventuali oneri di manutenzione straordinaria sostenuti; tali oneri devono essere ammortizzati in funzione della durata del contratto.”

Relativamente alla biblioteca e alle opere d'arte, in analogia con gli esercizi precedenti, non si procede all'ammortamento in quanto si tiene conto del fatto che il valore di tali beni non diminuisce per effetto del trascorrere del tempo.

Riguardo alla svalutazione dei crediti, l'importo di euro 2.178.316,00 si riferisce alla stima degli importi non realizzabili relativamente al diritto annuale, sanzioni e interessi dell'esercizio 2016 ed è stato calcolato in conformità ai principi contabili, sulla base della percentuale di mancata riscossione delle annualità 2010 e 2011 che sono state iscritte a ruolo nell'anno 2014 con una percentuale di mancata riscossione del:

85,88% per il tributo

85,71% per gli interessi

84,90% per le sanzioni.

In proposito delle percentuali di mancata riscossione del diritto annuale 2016 occorre precisare la particolare metodologia di calcolo utilizzata per determinarne la misura in considerazione della sua riduzione dovuta alla cancellazioni d'ufficio. Tali percentuali, normalmente fornite da apposita procedura Infocamere "DISAR", sono state ricondotte ai nuovi valori considerando le cessazioni di cui sopra che, non ancora completamente istruite ma certe nella loro entità, producono effetti in diminuzione nella determinazione del credito degli anni precedenti.

DESCRIZIONE	VALORI ANNO 2016	SVALUTAZIONE ANNO 2016
Crediti su diritto annuale	1.734.281,66	1.489.401,00
Sanzioni	694.855,00	590.982,00
Interessi	114.237,00	97.933,00
TOTALE	2.543.373,66	2.178.316,00

2.1.3 Risultato della gestione corrente

Il risultato della gestione corrente è pari ad euro -991.071,00 e deriva dalla differenza tra il totale dei proventi correnti di euro 7.256.592,00 e il totale degli oneri correnti di euro -8.247.663,00.

Su tale importo è necessario fare qualche considerazione. Lo squilibrio di parte corrente nel bilancio di previsione nasce principalmente dal rispetto dei criteri di prudenza nella valutazione delle entrate e dal concreto taglio netto operato sui proventi correnti conseguentemente alla riduzione del diritto annuale, cui fa da contraltare la necessità di essere piuttosto ampi nella valutazione dei fabbisogni di spesa 2016 anche se di fatto notevolmente ridotti rispetto agli esercizi precedenti.

Lo squilibrio di parte corrente tende fisiologicamente a ridursi in corso d'anno, quando generalmente si verifica un miglior andamento dei proventi rispetto al dato previsionale e ad un risparmio negli oneri; è quindi probabile che questo valore possa migliorare in sede di consuntivo.

2.2 GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria raggruppa gli oneri ed i proventi derivanti dalla gestione finanziaria dell'Ente (interessi attivi, cedole su titoli, utili di partecipazione).

Nel 2016 sono stati previsti complessivamente proventi per euro 69.100,00 quali interessi attivi sul c/c di Tesoreria e sui due conti correnti postali, la riscossione delle cedole sui titoli di Stato ancora detenute ed in scadenza nella mensilità di luglio 2016 per un importo nominale complessivo di euro 2.000.000,00, nonchè gli interessi sui prestiti al personale relativi alle anticipazioni sull'indennità di anzianità.

Occorre precisare che per effetto dell'art. 34 inserito nella legge di stabilità 2015, le Camere di Commercio hanno provveduto a versare le proprie disponibilità liquide nelle rispettive contabilità speciali, sottoconto fruttifero, aperte presso la tesoreria statale, per le quali il D.M. 6 ottobre 2014 (G.U. n. 255/2014) ridetermina il tasso d'interesse da corrispondere ad enti e organismi pubblici nella misura dello 0,24% lordo.

Ulteriori adempimenti previsti dal citato art. 34 prevedono la smobilizzazione degli investimenti finanziari, individuati dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 aprile 2012, entro il

30 giugno 2015, riversando le relative risorse sulle contabilità speciali aperte presso la tesoreria statale.

Dall'attuazione di tale dettame risulta esclusa la smobilizzazione dei titoli di Stato detenuti dall'Ente che, quindi, continueranno a produrre cedole e interessi anche per l'intero anno 2016.

Per quanto concerne gli oneri finanziari viene esposto l'importo di euro 25.000,00 destinato a sostenere le spese di gestione per il servizio di cassa dell'Ente.

2.3 GESTIONE STRAORDINARIA

Nella parte relativa alla gestione straordinaria non è stato previsto alcun provento e/o onere.

2.4 PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Con l'approvazione del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio (D.P.R.254/2005) l'Ente camerale provvede alla redazione del bilancio secondo il principio della competenza economica. Tale regolamento dispone la redazione del preventivo annuale sul quale riportare il Piano degli Investimenti relativo alle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, la Camera ha individuato una serie di interventi di manutenzione straordinaria relativi alla sede camerale ed a quella dell'Azienda Speciale Promocamera da realizzarsi nel corso del 2016, per un importo complessivo stimato di euro 400.000,00.

In particolare, si prevede la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria della Sala Conferenze della sede camerale, che constano nel rifacimento dell'impianto di trattamento aria e di illuminazione, per i quali è già stato predisposto un progetto preliminare che presuppone una spesa complessiva di circa 140.000 euro. Un altro intervento in programma nel 2016 è relativo al completamento del programma di adeguamento della sede camerale alle norme di sicurezza, iniziato nel 2015 con i lavori riguardanti l'impianto elettrico e la cabina mt/bt, che comporteranno il rifacimento dell'impianto idrico antincendio e altre misure (uscite di sicurezza, porte tagliafuoco, impianto spegnimento automatico di Archivi e Biblioteca), per i quali è possibile stimare una spesa di circa 190.000 euro.

Per quanto riguarda la sede dell'Azienda Speciale Promocamera, nei primi mesi del 2016 verranno eseguiti i lavori di risanamento conservativo delle facciate per i quali è stata avviata a fine 2015 la procedura di gara per l'individuazione dell'appaltatore. L'importo previsto per l'esecuzione dei lavori ammonta a circa 70.000 euro.

In aggiunta agli interventi sugli immobili si prevede di dover spendere nel corso dell'anno 2016 l'importo di euro 80.734,00 per gli acquisti di mobili, arredi, attrezzature, per acquisizione delle nuove licenze d'uso relative ai sistemi operativi non più garantiti da aggiornamenti di sicurezza e rinnovo degli apparati hardware.

La somma di € 300.000,00, in attesa della definizione delle disposizioni in materia, viene prevista nel piano degli investimenti al fine di sostenere nuove e vecchie partecipazioni dell'Ente

camerale in società, enti e istituzioni ritenuti di importanza strategica per il perseguimento dei propri obiettivi di sviluppo del territorio.

E' inoltre previsto un importo di € 25.000,00 destinato alle spese per la biblioteca e di € 10.000,00 per eventuali manutenzioni sulla sede di Olbia.

Quanto alla copertura finanziaria degli investimenti si precisa che l'Ente è in grado di garantire con i flussi di cassa in entrata i mezzi per effettuare quanto previsto senza ricorrere a finanziamenti esterni.

Descrizione voci	Valore 2015
Software	10.000,00
Manutenzione su beni di terzi	10.000,00
Fabbricati	400.000,00
Macchine d'ufficio elettrom.elettroniche e calcolat.	10.000,00
Mobili	734,00
Opere d'arte	10.000,00
Biblioteca	25.000,00
Titoli di Stato	0,00
Partecipazioni	300.000,00
TOTALE	765.734,00

3. CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA FUNZIONI ISTITUZIONALI

Il preventivo economico, oltre all'individuazione degli oneri, proventi ed investimenti per il programma dell'esercizio 2016, comprende una riclassificazione degli stessi per destinazione nelle previste quattro funzioni istituzionali:

A) ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA

B) SERVIZI DI SUPPORTO

C) ANAGRAFE E REGOLAZIONE DEL MERCATO

D) STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

I criteri per l'attribuzione di proventi oneri e investimenti, come sopra evidenziato, seguono la logica dell'identificazione per ciascuna funzione istituzionale della rispettiva capacità di contribuire a produrre e conseguire proventi, consumare risorse e fruire degli investimenti.

Occorre precisare che la suddivisione di oneri e proventi tra le funzioni istituzionali si basa principalmente sulla distinzione tra oneri e proventi diretti e indiretti.

Gli oneri diretti vengono attribuiti per intero alla funzione che li sosterrà mentre quelli indiretti sono suddivisi sulla base di parametri convenzionali di ripartizione consigliati dall'Unioncamere.

Di seguito l'indicazione dei criteri utilizzati nella distribuzione di proventi e oneri:

proventi da diritto annuale: per convenzione vanno attribuiti per intero alla funzione B, compresa nella funzione servizi di supporto;

proventi da diritti di segreteria: poiché riguardano principalmente l'anagrafe vengono attribuiti alla funzione C;

contributi e trasferimenti, proventi da gestione di beni e servizi e rimanenze : sono stati suddivisi tra le funzioni C e D in considerazione del fatto che la vendita delle fascette dei vini e dei carnet è di competenza del settore promozionale;

competenze al personale: sono state imputate a ciascuna funzione di appartenenza tenendo conto dei relativi costi da sostenere per ciascun dipendente;

prestazione di servizi e oneri diversi di gestione: questi due conti racchiudono una molteplicità di oneri per i quali si è utilizzato un diverso criterio di ribaltamento tra quelli citati nelle premesse;

godimento beni di terzi: l'affitto della sede di Olbia è stato attribuito per intero alla funzione A;
quote associative: interamente alla funzione A;
organi istituzionali: interamente alla funzione A;
ammortamenti: seguono la logica degli acquisti dei rispettivi beni;
svalutazione crediti: per convenzione l'importo va attribuito alla funzione B in cui viene anche interamente previsto il relativo provento.

Per quanto sopra esposto si ritiene esaurita l'illustrazione del preventivo che pertanto viene sottoposto all'attenzione ed all'approvazione della Giunta Camerale.

PIANO ANNUALE DEL PERSONALE 2016

In sede di stesura del presente Piano occorre premettere, da una parte, che è ancora in corso il processo di sostanziale riforma del sistema delle Camere di Commercio già iniziato a metà del 2014 - che prevede anche una riduzione del numero delle stesse mediante accorpamento - e, dall'altra, che sta avendo una spinta decisiva la riorganizzazione in materia di pubblico impiego, anch'essa contenuta nella più generale riforma della pubblica amministrazione; si impone, pertanto, agli operatori un costante aggiornamento normativo e potrebbe rendersi altresì necessario, in corso d'anno, apportare modifiche al Piano stesso.

Pur nell'attuale situazione incertezza, è comunque indispensabile, ai fini dell'efficiente e regolare espletamento dell'attività istituzionale, oltre che una puntuale programmazione economica, la pianificazione annuale degli interventi che garantiscano la copertura del fabbisogno di personale dell'Ente e l'ottimale utilizzazione delle risorse umane attraverso una distribuzione delle stesse nel modo più razionale e funzionale possibile.

La Camera di Commercio ha una dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta n. 68 del 20/6/2008, che comprende 70 unità di ruolo, ma alla data odierna ve ne sono solo 42, di cui due, entrambe di categoria C, a tempo parziale: una in regime di part time orizzontale e l'altra in prevalente distacco sindacale e con articolazione della prestazione lavorativa presso l'Ente in part time verticale. Inoltre è già programmato, per la fine del 2015, il pensionamento di una dipendente, sempre di categoria C. Di conseguenza, gli uffici continuano ad essere dotati di un numero di addetti nettamente inferiore rispetto a quello necessario per sostenere in modo ottimale il carico di lavoro.

Alla data odierna, la distribuzione dei dipendenti delle varie categorie, come disposta nella pianta organica, è quindi la seguente:

<i>Categoria</i>	<i>N. Posti dotazione organica</i>	<i>Coperti</i>	<i>Vacanti</i>
<i>Dirigenti</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>1</i>
<i>D</i>	<i>16</i>	<i>7</i>	<i>9</i>
<i>C</i>	<i>30</i>	<i>19</i>	<i>11</i>
<i>B</i>	<i>19</i>	<i>13</i>	<i>6</i>
<i>A</i>	<i>4</i>	<i>3</i>	<i>1</i>
<i>Totale</i>	<i>70</i>	<i>42</i>	<i>28</i>

In conformità al piano triennale 2016-2018 ed all'attuale situazione dell'organico, l'Amministrazione intende dotare il presente Piano, sulla base dei dati oggettivi in suo possesso ed in un'ottica assolutamente prudentiale, di tutti gli strumenti atti a garantire - nel rispetto delle vigenti normative - una concreta copertura, almeno parziale, del fabbisogno del personale. Tuttavia va ribadito che, a tal fine, sarà necessario attendere la conclusione del processo di riforma del sistema camerale cui si è poc'anzi accennato, con particolare riguardo alla prospettiva dell'accorpamento con enti limitrofi, che potrebbe apportare sostanziali modifiche non solo all'assetto strutturale dell'Ente ma anche alla relativa dotazione organica.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, sono a tutt'oggi sospese - a scopo cautelativo - sia l'espletamento della procedura di concorso pubblico avviata nel mese di novembre 2013, sia l'attivazione di quella per la copertura di un posto di dirigente, disposta con un atto di indirizzo della Giunta (Deliberazione n. 168 del 20/12/2012).

Va peraltro sottolineato che le percentuali di risorse utilizzabili, in base alla normativa vigente, per assunzioni in turn over a seguito di pensionamenti non sono state più impegnate a partire dal 2012, in quanto non raggiungevano la soglia necessaria per potersi procedere al reclutamento di nuove unità, ossia il limite del 20%, oggi calcolato a livello nazionale per tutti gli enti camerali ai sensi dell'art. 4, comma 16/ter del D. L. n. 101/2013.

Si auspica, pertanto, che al termine del processo di riforma vi siano le condizioni necessarie per poter assumere nuovo personale, così da consentire un potenziamento delle competenze tale da permettere al nuovo Ente camerale di adempiere alle proprie funzioni con un'adeguata dotazione organica.

Nel frattempo, per far fronte alle esigenze contingenti, si procederà, ove vi siano i presupposti e nel rispetto della normativa in materia, ad assumere personale, appartenente alla categoria B e C, con contratti di somministrazione o altre forme contrattuali flessibili.

La Camera prevede inoltre, nel nuovo piano occupazionale triennale 2016-2018, una serie di procedure amministrative volte, per quanto possibile, alla valorizzazione delle professionalità esistenti all'interno dell'Ente ai sensi della L. 4 marzo 2009 n. 15 e del successivo Decreto Legislativo di attuazione del 27 ottobre 2009 n. 150. In tale ottica, già dalla fine del 2015 si attiverà la procedura per le progressioni economiche orizzontali - stante il dettato dell'art. art. 1, comma 256, della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), che indirettamente ne dispone lo sblocco - che interesseranno personale appartenente alle categorie B, C e D.

Sempre al fine di porre in essere interventi nell'interesse del personale di ruolo, la Camera ha aderito al progetto di formazione varato dall'INPS e denominato ValorePA, nel cui ambito è prevista per il 2016 la realizzazione di corsi intersettoriali interamente gratuiti e di alto profilo, sia per le aree tematiche previste e per gli enti formatori che per la durata considerevole (30, 40 o 50 ore).

Si dichiara infine che, essendo palese il forte stato di sott'organico in cui versa la Camera, la ricognizione annuale prevista dall'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 16 della Legge 183/2011, anche per il 2016 è negativa e - pertanto - l'Ente non è tenuto ad avviare le procedure per la dichiarazione di esubero o eccedenza di personale.

PIANO TRIENNALE D'OCCUPAZIONE 2016-2018

La Camera di Commercio di Sassari, come tutte le amministrazioni pubbliche, è soggetta ex art. 39, comma 1, della legge n. 449/97 agli obblighi di programmazione triennale del fabbisogno di personale, la quale costituisce il presupposto necessario per le determinazioni concernenti l'avvio di tutte le procedure di reclutamento del personale e per lo svolgimento dei compiti istituzionali nel rispetto dei vincoli di legge sia in materia di assunzioni che sul piano economico e finanziario.

Il presente piano di occupazione definisce, quindi, il quadro generale delle esigenze organizzative ed illustra le linee guida degli interventi che si intendono adottare nel corso del triennio per garantire un'adeguata copertura dell'organico, così da assicurare un efficiente ed efficace funzionamento della struttura.

Ai fini di una corretta programmazione a medio termine del fabbisogno di personale, si deve però tenere presente l'attuale situazione della Camera, interessata dal processo di riforma che sta coinvolgendo l'intero sistema camerale italiano. Tale processo ha preso avvio nell'estate del 2014 con il D.L. 24/06/2014 n. 90, ed è tuttora in atto a seguito dell'emanazione della Legge Delega n. 124/2015, che ha fissato all'art. 10 i principi e criteri direttivi su cui dovrà basarsi il riordino delle funzioni e del sistema di finanziamento degli Enti camerali, da attuarsi concretamente con i decreti delegati che il Governo dovrà varare entro un anno.

Uno dei punti cardine della riforma consiste nel sostanziale dimezzamento del numero delle Camere, che saranno ridotte - una volta a regime - ad un massimo di 60 su tutto il territorio nazionale.

In ragione di ciò già dallo scorso anno il Consiglio, con Deliberazione n. 7 del 29/07/2014, ha accolto le indicazioni fornite dall'Unioncamere nazionale esprimendo parere favorevole all'avvio di un percorso di autoriforma e di razionalizzazione, anche attraverso l'accorpamento della Camera di Sassari con le circoscrizioni territoriali limitrofe. E' possibile che nel corso dell'anno 2016 si avviino le procedure in conformità con la Legge di riordino ed i suoi Decreti applicativi che potrebbe avere importanti riflessi anche con riguardo alla dotazione organica complessiva.

Di conseguenza, il presente documento viene redatto con la riserva di apportare le modifiche che si renderanno necessarie una volta che sarà definito il quadro istituzionale e normativo di riferimento.

Pertanto, pur nei limiti derivanti dalle suddette considerazioni, si cercherà anche nel prossimo triennio di sopperire al forte sott'organico in cui versa la Camera, sia con le assunzioni che la legge consentirà di effettuare sia con il riordino delle modalità di distribuzione del lavoro e di attribuzione delle competenze.

A tal proposito, va innanzitutto ricordato che a seguito dei tagli sui costi del personale operati dalla legge cosiddetta di “spending review”, la Camera sino al 2014 poteva procedere alla programmazione di assunzioni a tempo indeterminato soltanto nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Successivamente, l'art . 4, comma 16/ter, del D. L. n. 101/2013, (convertito con legge n. 125/2013) ha modificato tale sistema di assunzione: in particolare, il suddetto limite del 20% viene oggi calcolato a livello nazionale per tutti gli enti camerali, a ciascuno dei quali le unità da assumere verranno assegnate con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in base ai criteri individuati da un'apposita commissione ministeriale.

Per quanto riguarda nello specifico la Camera di Sassari, si riporta di seguito lo schema della pianta organica attualmente vigente (approvata con deliberazione della Giunta n. 68 del 20/6/2008), con la distribuzione teorica ed effettiva dei dipendenti nelle quattro categorie:

<i>Categoria</i>	<i>N. Posti dotazione organica</i>	<i>Coperti</i>	<i>Vacanti</i>
<i>Dirigenti</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>1</i>
<i>D</i>	<i>16</i>	<i>7</i>	<i>9</i>
<i>C</i>	<i>30</i>	<i>19</i>	<i>11</i>
<i>B</i>	<i>19</i>	<i>13</i>	<i>6</i>
<i>A</i>	<i>4</i>	<i>3</i>	<i>1</i>
<i>Totale</i>	<i>70</i>	<i>42</i>	<i>28</i>

Dei 42 dipendenti in forza, 40 hanno contratti a tempo pieno e due, entrambi di categoria C, a tempo parziale: uno con part time orizzontale e l'altro in prevalente distacco sindacale e con articolazione della prestazione lavorativa presso l'Ente in part time verticale.

La consistenza del personale in servizio, già inferiore rispetto a quella prevista dalla dotazione organica, si è ulteriormente e drasticamente ridotta nel quinquennio 2010-2015, nel quale sono andati in pensione ben 13 dipendenti, per raggiunti limiti di età, per anzianità contributiva ed alcuni per motivi di salute. Per la fine del 2015 è, inoltre, programmato il pensionamento di una dipendente di categoria C.



Pertanto, a fronte di una richiesta di professionalità altamente specializzata per adempiere alle competenze istituzionali nel frattempo aumentate - con la conseguente richiesta di servizi aggiuntivi sempre più sofisticati - si pone un progressivo processo di depauperamento del personale che ha interessato tutti i servizi dell'Ente.

In ragione di ciò, e sulla base della riorganizzazione interna già in gran parte attuata negli ultimi anni, proseguirà anche nel prossimo triennio il percorso di valorizzazione del personale di ruolo attraverso processi di formazione e di riqualificazione.

In tale ottica, la Camera ha aderito al progetto varato dall'INPS e denominato ValorePA, nel cui ambito è prevista la realizzazione di corsi di aggiornamento trasversali interamente gratuiti e di alto profilo, sia per le aree tematiche previste e per gli enti formatori che per la durata considerevole (30, 40 o 50 ore). Ciò secondo il già sperimentato metodo consistente nell'adesione a percorsi formativi intersettoriali di ampio respiro, aperti alla partecipazione di un gran numero di dipendenti appartenenti ai diversi settori dell'Ente (come, per lo scorso anno, il progetto Asfodelo). Sempre in una prospettiva di valorizzazione del personale, già dalla fine del 2015 si attiverà la procedura per le progressioni economiche orizzontali - stante il dettato dell'art. 1, comma 256, della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), che indirettamente ne dispone lo sblocco - che potrà interessare circa il 31% dei dipendenti: nello specifico, sei unità appartenenti alla categoria D, tre alla C e quattro alla B.

In relazione, invece, al possibile ingresso di personale a tempo indeterminato, va sottolineato che le percentuali di risorse utilizzabili, in base alla normativa vigente, per assunzioni in turn over a seguito di pensionamenti non sono state più impegnate a partire dal 2012, in quanto non raggiungevano la soglia necessaria per potersi procedere al reclutamento di nuove unità. Si auspica, pertanto, che al termine del citato processo di riforma venga dettata anche una disciplina più favorevole in materia, che consenta un potenziamento del personale tale da permettere al nuovo Ente camerale di adempiere alle proprie funzioni con un'adeguata dotazione organica. Ciò riguarda in modo particolare l'esigenza di assumere unità appartenenti alla categoria C, nella quale vi è il maggior numero di posti vacanti, anche in considerazione del fatto che il concorso per un posto in tale categoria, bandito nel novembre 2013 a seguito dell'infruttuoso espletamento della procedura di mobilità, è stato sospeso in via prudenziale nelle more della riforma.

Per il medesimo motivo, non è stato dato seguito all'atto di indirizzo della Giunta (assunto con Deliberazione n. 168 del 20/12/2012) relativamente alla copertura del posto di dirigente.



A lato di questi interventi, che si possono definire “strutturali”, è comunque fondamentale prevedere la possibilità di reclutare rapidamente personale a tempo determinato con le diverse forme contrattuali flessibili, nel rispetto e nei limiti delle disposizioni normative vigenti, qualora si presentino situazioni contingenti ed impreviste o esigenze organizzative temporanee tali da rendere opportuno ed utile il ricorso a tali forme contrattuali. Infatti, nonostante i soddisfacenti risultati ottenuti in termini di efficienza per mezzo della riorganizzazione degli uffici, si può già prevedere che la situazione di sott'organico in cui versa l'Ente richiederà che si proceda - ove consentito - ad assunzioni di personale a tempo determinato (attraverso somministrazione ed altre forme contrattuali flessibili) che collabori con gli uffici, nei periodi di massimo carico lavorativo, per la realizzazione dei compiti istituzionali e di alcuni progetti particolarmente complessi.

I nuovi ingressi e le cessazioni saranno costantemente monitorati, anche al fine di verificare che siano coperti i posti obbligatoriamente riservati al personale appartenente alle categorie protette in base alla L. n. 68/1999, il cui dettato risulta ad oggi rispettato.

Si ribadisce, infine, che il presente Piano sarà suscettibile di modifiche in ragione degli esiti della riforma in atto per il sistema camerale nonché degli ulteriori mutamenti normativi connessi alla più generale riforma della pubblica amministrazione.

Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE Camera di Commercio I.A.A. Sassari

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	400,00	0,00	0,00	400,00
Altro (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	400,00	0,00	0,00	400,00

Note:

**Il responsabile del programma
(Dr. Pietro Esposito)**

(1) compresa la cessione di immobili

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE Camera di Commercio I.A.A. Sassari

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili S/N (4)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (5)
1		020	090	064	07	A05 09	manutenzione straordinaria impianto condizionamento e illuminazione Sala Conferenze sede camerale	140.000,00			140.000,00	N	0,00	
2		020	090	064	07	A05 09	adeguamento sede camerale alle norme di sicurezza (Impianto idrico antincendio e uscite sicurezza)	190.000,00			190.000,00	N	0,00	
3		020	090	064	07	A05 09	risanamento conservativo facciate stabile Promocamera	70.000,00			70.000,00	N	0,00	
TOTALE								400.000,00	0,00	0,00			0,00	

Note:

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento eventualmente attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(4) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 19 comma 5-ter della Legge 109/94 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(5) Vedi Tabella 3.

**Il responsabile del programma
(Dr. Pietro Esposito)**

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE Camera di Commercio I.A.A. Sassari

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
-		manutenzione straordinaria Impianto condizionamento e illuminazione Sala Conferenze sede camerale	Leonardo	Nughes	140.000,00	140.000,00	MIS	S	S	2	PP	2°/2016	4°/2016
-		adeguamento sede camerale alle norme di sicurezza (Impianto idrico antincendio e uscite sicurezza)	Leonardo	Nughes	190.000,00	190.000,00	ADN	S	S	2	SC	3°/2016	4°/2016
-		risanamento conservativo facciate stabile Promocamera	Leonardo	Nughes	70.000,00	70.000,00	CPA	S	S	2	PE	1°/2016	2°/2016
TOTALE					400.000,00								

Note:

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la tabella 5.

(4) Vedi art. 14 comma 3 Legge 109/94 e s.m.i. e secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3=minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

**Il responsabile del programma
(Dr. Pietro Esposito)**

ALLEGATI

- a) BUDGET ECONOMICO ANNO 2016 RICLASSIFICATO
- b) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA
- c) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI
- d) BUDGET PLURIENNALE
- e) PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

a) BUDGET ECONOMICO 2016 RICLASSIFICATO

Con nota del 12 settembre 2013 il Ministero dello sviluppo economico ha individuato uno schema di raccordo tra il piano dei conti attualmente utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema di budget economico di cui all'allegato 1 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 recante le istruzioni applicative sul budget economico delle amministrazioni in contabilità economica.

In esito a tale quadro di raccordo, al fine di consentire una omogenea riclassificazione, viene presentato uno schema di budget economico riclassificato come sottodescritto:

I proventi correnti del preventivo economico come da allegato A art. 6 comma 1 DPR 254/2005, nel budget economico riclassificato vengono individuati come valori della produzione; diversa impostazione è prevista per l'individuazione dei contributi provenienti da organismi esterni che nel documento economico riclassificato devono essere specificati per ente erogatore; il diritto annuale confluisce fra i proventi fiscali e parafiscali; i diritti di segreteria nei ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi; i proventi vari e da attività commerciale confluiscono fra altri ricavi e proventi.

Gli oneri correnti del preventivo economico come da allegato A art. 6 comma 1 DPR 254/2005, nel budget economico riclassificato vengono individuati come costi della produzione.

La gestione finanziaria del citato DPR 254/2005 corrisponde ai proventi ed oneri straordinari.

La gestione straordinaria di cui al DPR 254/2005 corrisponde alle rettifiche di valore di attività finanziarie.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2016		ANNO 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		7.017.592,00		7.464.000,00
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	277.500,00		97.000,00	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	200.000,00		32.000,00	
c3) contributi da altri enti pubblici	77.500,00		65.000,00	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	5.387.092,00		6.008.000,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.353.000,00		1.359.000,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		239.000,00		251.650,00
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	42.500,00		68.000,00	
b) altri ricavi e proventi	196.500,00		183.650,00	
Totale valore della produzione (A)		7.256.592,00		7.715.650,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-2.617.487,00		-2.593.200,00
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.267.000,00		-1.350.000,00	
b) acquisizione di servizi	-941.712,00		-852.100,00	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-174.775,00		-157.000,00	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-234.000,00		-234.100,00	
8) per godimento di beni di terzi		-60.000,00		-60.000,00
9) per il personale		-1.909.460,00		-1.957.600,00
a) salari e stipendi	-1.430.000,00		-1.552.000,00	
b) oneri sociali.	-356.500,00		-369.600,00	
c) trattamento di fine rapporto	-93.000,00		-10.000,00	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-29.960,00		-26.000,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		-2.469.316,00		-2.761.228,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-291.000,00		-291.000,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.178.316,00		-2.470.228,00	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		-5.000,00		-5.000,00
14) oneri diversi di gestione		-1.186.400,00		-1.306.800,00
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione	-1.186.400,00		-1.306.800,00	
Totale costi (B)		-8.247.663,00		-8.683.828,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-991.071,00		-968.178,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		50.000,00		
16) altri proventi finanziari		19.100,00		118.000,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	19.100,00		118.000,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		-25.000,00		-28.850,00
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	-25.000,00		-28.850,00	
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		44.100,00		89.150,00

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)			
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti			-12.500,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)			-12.500,00
Risultato prima delle imposte		-946.971,00	-891.528,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate			
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-946.971,00	-891.528,00

b) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

Sulla base di quanto previsto all'allegato 2) del D.M. 27 marzo 2013 viene redatto il prospetto delle previsioni di entrata, quantificando per cassa i dati certi maturati nell'arco temporale compreso tra ottobre 2014 – settembre 2015, per stimare il totale presunto dei crediti alla data del 31 dicembre 2015, imputando quindi l'incasso previsto nell'anno 2016 sulla rispettiva posta di credito, nell'ambito della voce individuata per natura di entrata come nel prospetto allegato al D.M. 27 marzo 2013.

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2016

	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	5.004.882,99
1100	Diritto annuale	3.420.045,60
1200	Sanzioni diritto annuale	211.522,30
1300	Interessi moratori per diritto annuale	11.049,73
1400	Diritti di segreteria	1.329.673,21
1500	Sanzioni amministrative	32.592,15
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	323.729,18
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	158.120,62
2201	Proventi da verifiche metriche	64.356,74
2202	Concorsi a premio	602,60
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	100.649,22
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	277.500,00
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	200.000,00
3105		
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	77.500,00
3123		
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	129.152,43
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	32.560,63
4199	Sopravvenienze attive	
	Entrate patrimoniali	
4204	Interessi attivi da altri	93.012,02
4205	Proventi mobiliari	2.282,94
4499	Altri proventi finanziari	1.296,84
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	2.000.000,00
5303	Alienazione di titoli di Stato	2.000.000,00
	OPERAZIONI FINANZIARIE	700.121,27
7350	Restituzione fondi economici	6.000,00
	Riscossione di crediti	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	3.531,62
7500	Altre operazioni finanziarie	690.589,65
	TOTALE GENERALE ENTRATE	8.435.385,87

c) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Sulla base di quanto previsto all'allegato 2) del D.M. 27 marzo 2013 viene redatto il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi. Tale prospetto contiene le previsioni di uscita dell'Ente che si manifesteranno nel corso dell'anno 2014 ed è stato predisposto secondo il principio di cassa. La stima, come per il "Prospetto delle previsioni di entrata", è stata realizzata quantificando per cassa i dati certi maturati nell'arco temporale compreso tra ottobre 2014 – settembre 2015, determinando così il totale presunto dei debiti alla data del 31 dicembre 2015. Il risultato ottenuto ha costituito elemento determinante nella ripartizione della spesa per missioni e programmi così come individuato dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota del 12 settembre 2013. Le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi, dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese del personale e del funzionamento. Tutte le risorse iscritte nei programmi sono state assegnate alla responsabilità del Segretario Generale quale unico responsabile dell'utilizzo delle medesime risorse.

PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA 2016											
Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	11	12	12	16	32	32	33	33	90	91
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		5	4	4	5	2	3	1	2	1	1
	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione e delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
	4	1	4	4	1	1	1	1	1	1	
	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
	1	3	1	1	1	3	1	3	3	3	
	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali	
1	PERSONALE										
11	Competenze a favore del personale										
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	205730,93	660771,42	69699,77	67231,37	12419,95					
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato										
1103	Arretrati di anni precedenti										
12	Ritenute a carico del personale										
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	28062,23	92605,42	9821,79	9821,78						
1202	Ritenute erariali a carico del personale	79343,71	261834,2	27770,31	27770,29				68,06		
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	23891,98	78843,86	8362,24	8362,32						
13	Contributi a carico dell'ente										
1301	Contributi obbligatori per il personale	73168,31	241939,97	25436,3	25381,46	42,11					
1302	Contributi aggiuntivi										
14	Interventi assistenziali										
1401	Borse di studio e sussidi per il personale										
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	4896	17919,9	1277,1	1017	720					
15	Altre spese di personale										
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	11051,7	18322,19	2242,6	2239,97	346,96					
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente									314011,58	
1599	Altri oneri per il personale	514,25									
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI										
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	18564,5	48648,87	5159,76	5159,68						
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	2673,19	2673,19	2673,19	2673,19	2673,3					
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	2782,68	4232,84	448,94	448,93						
2104	Altri materiali di consumo	12365,64	33619,09	3565,65	3565,67						
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)										
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali										
2107	Lavoro interinale	2915,89	60415,91	1907,41	971,94						
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	511,11	9587,54	331,93	176,22						
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi										
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	8054,22	10432,95	7657,77	7657,76	7459,25					
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni										
2112	Spese per pubblicità										
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	64432,97	212628,79	22551,5	22551,57						
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	5701,96	21331,23	931,65	604,65	268,93					
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	6782,05	22380,74	2373,74	2373,67						
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	16655	54961,51	5829,24	5829,27						
2117	Utenze e canoni per altri servizi	32275,91	107711,53	11321,1	11296,56						
2118	Riscaldamento e condizionamento	4780,65	15776,16	1673,22	1673,23						
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni										
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	8052,79	40263,99	2684,27	2684,26						
2121	Spese postali e di recapito	4332,52	14296,59	1516,22	1516,26						
2122	Assicurazioni	3838,59	12667,34	1343,51	1343,5						
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	5922,98	19545,84	2073,03	2073,04						
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	3297	10880,05	1153,93	1153,95						
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	7846,51	26484,45	2740,47	2740,52						
2126	Spese legali	6292,06	13115,59	6431,32	6292,06	6292,06					
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	21,96	21,96	21,96	21,96	21,96					
2298	Altre spese per acquisto di servizi	676602,68	249532,5	13858,93	10481,84	2010,6				2694,85	
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive										
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI										
31	Contributi e trasferimenti a Amministrazioni pubbliche										
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato										
3102	Contributi e trasferimenti correnti a enti di ricerca statali										
3103	Contributi e trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche centrali										
3104	Contributi e trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma										
3105	Contributi e trasferimenti correnti a province										
3106	Contributi e trasferimenti correnti a città metropolitane										
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	90884,41			37739,44						
3108	Contributi e trasferimenti correnti a unioni di comuni										
3109	Contributi e trasferimenti correnti a comunità montane										
3110	Contributi e trasferimenti correnti ad aziende sanitarie										
3111	Contributi e trasferimenti correnti ad aziende ospedaliere										
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	182	182	182	182	182					
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	41557,6	41557,6	41557,6	41557,6	41557,59					
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	78349,04	78349,04	78349,04	78349,04	78349,04					
3115	Contributi e trasferimenti correnti ad unioni regionali delle Camere di Commercio per ripiano perdite										
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio										
3117	Contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di Commercio per ripiano perdite										
3118	Altri contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di commercio										
3119	Contributi e trasferimenti correnti a policlinici universitari										
3120	Contributi e trasferimenti correnti ad IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS										
3121	Contributi e trasferimenti correnti a Istituti Zooprofilattici sperimentali										
3122	Contributi e trasferimenti correnti a Enti di previdenza										
3123	Contributi e trasferimenti correnti a Autorità portuali										
3124	Contributi e trasferimenti correnti a Agenzie regionali										
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	54847,23			6720						
3126	Contributi e trasferimenti correnti a Enti Parco										
3127	Contributi e trasferimenti correnti a ARPA										
3128	Contributi e trasferimenti correnti a Enti di ricerca locali										
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	520			480						
32	Contributi e trasferimenti a soggetti privati										
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite										
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	244608			225792						
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	680041,46	281637,19	27613,2	184501,84	8855,4					
3204	Contributi e trasferimenti a famiglie										
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	177341,84			153893,84						
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	164,21	164,21	164,21	164,21	164,23					
4	ALTRE SPESE CORRENTI										
41	Rimborsi										
4101	Rimborso diritto annuale	515,4	2577,04	171,82	171,8					5113,36	
4102	Restituzione diritti di segreteria		1288,32	26,3						725,46	
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	250								6,28	
42	Godimenti di beni di terzi										
4201	Noleggi										
4202	Locazioni	9760	9760	9760	9760	9760					
4203	Leasing operativo										
4204	Leasing finanziario										
4205	Licenze software	694,8	2292,83	243,18	243,18						
43	Interessi passivi e oneri finanziari diversi										
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	32,79	32,79	32,79	32,79	32,77					
4304	Interessi passivi per anticipazioni di cassa										
4305	Interessi su mutui										
4306	Interessi passivi v/fornitori										
4399	Altri oneri finanziari	4618,85	4618,85	4618,85	4618,85	4618,84					
44	Imposte e tasse										
4401	IRAP	30471,19	100301,7	11603,22	10159,69	8773,2					
4402	IRES										
4403	I.V.A.										
4405	ICI	4449,9	22249,5	1483,3	1483,3					16474,85	
4499	Altri tributi	62073,17	227203	21506,38	21506,38						
45	Altre spese correnti										
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	1997,18	1329,11	1329,11	1329,11	1329,13					
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	20328,65	19864,77	19864,77	19864,77	19864,88					
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	6886,55	6331,02	6331,02	6331,02	6331,05					
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	4759,04	4759,04	4759,04	4759,04	4758,97				4862,6	
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	1404,32	1404,32	1404,32	1404,32						

d) BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Sulla base di quanto previsto all'allegato 1) del D.M. 27 marzo 2013 la Camera di Commercio di Sassari ha predisposto il budget triennale di competenza economica riferito al periodo 2016 -2018.

I valori riferiti all'anno 2016 corrispondono a quelli riportati nel budget economico annuale riclassificato.

Il risultato della gestione corrente, ottenuto dalla differenza tra valori e costi della produzione, inizia con un disavanzo di euro 991.071,00 del 2016 e continua con un disavanzo pari a euro 1.528.163,00 riferito ai successivi anni 2017 e 2018.

Tale disavanzo è determinato dall'indirizzo dell'Ente di far confluire nelle iniziative di promozione economica del territorio ulteriori risorse, utilizzando anche gli avanzi patrimonializzati degli anni precedenti così come previsto dall'art. 2 del D.P.R. 254/2005.

La gestione finanziaria presenta un avanzo valutato in euro 44.100,00 per l'anno 2016, confermato anche per i seguenti anni 2017 e 2018.

Come per l'anno 2016 nella gestione straordinaria non viene previsto alcun provento e/o onere.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		7.017.592,00		6.480.500,00		6.480.500,00
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	277.500,00		277.500,00		277.500,00	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	200.000,00		200.000,00		200.000,00	
c3) contributi da altri enti pubblici	77.500,00		77.500,00		77.500,00	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	5.387.092,00		4.850.000,00		4.850.000,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.353.000,00		1.353.000,00		1.353.000,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti						
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		239.000,00		239.000,00		239.000,00
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	42.500,00		42.500,00		42.500,00	
b) altri ricavi e proventi	196.500,00		196.500,00		196.500,00	
Totale valore della produzione (A)		7.256.592,00		6.719.500,00		6.719.500,00

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		-2.617.487,00		-2.617.487,00		-2.617.487,00
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.267.000,00		-1.267.000,00		-1.267.000,00	
b) acquisizione di servizi	-941.712,00		-941.712,00		-941.712,00	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-174.775,00		-174.775,00		-174.775,00	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-234.000,00		-234.000,00		-234.000,00	
8) per godimento di beni di terzi		-60.000,00		-60.000,00		-60.000,00
9) per il personale		-1.909.460,00		-1.909.460,00		-1.909.460,00
a) salari e stipendi	-1.430.000,00		-1.430.000,00		-1.430.000,00	
b) oneri sociali.	-356.500,00		-356.500,00		-356.500,00	
c) trattamento di fine rapporto	-93.000,00		-93.000,00		-93.000,00	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	-29.960,00		-29.960,00		-29.960,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		-2.469.316,00		-2.469.316,00		-2.469.316,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali						
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-291.000,00		-291.000,00		-291.000,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.178.316,00		-2.178.316,00		-2.178.316,00	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti		-5.000,00		-5.000,00		-5.000,00
14) oneri diversi di gestione		-1.186.400,00		-1.186.400,00		-1.186.400,00
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica						
b) altri oneri diversi di gestione	-1.186.400,00		-1.186.400,00		-1.186.400,00	
Totale costi (B)		-8.247.663,00		-8.247.663,00		-8.247.663,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-991.071,00		-1.528.163,00		-1.528.163,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		50.000,00		50.000,00		50.000,00
16) altri proventi finanziari		19.100,00		19.100,00		19.100,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	19.100,00		19.100,00		19.100,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari		-25.000,00		-25.000,00		-25.000,00
a) interessi passivi						
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari	-25.000,00		-25.000,00		-25.000,00	
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17bis)		44.100,00		44.100,00		44.100,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)						
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti						
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)						
Risultato prima delle imposte		-946.971,00		-946.971,00		-946.971,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-946.971,00		-1.484.063,00		-1.484.063,00

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

(Art. 19 e seguenti del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91)

Approvato con delibera di Giunta n. del

Scenario istituzionale e socio-economico

L'attuale processo di generale riforma della Pubblica Amministrazione, che intende modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico, coinvolge direttamente il Sistema camerale.

A incidere su tale Sistema è stato innanzitutto il D.L. n. 90 del 2014, convertito con modificazioni in Legge n. 114 del 2014, che all'art. 28 ha previsto un taglio progressivo dell'importo del diritto annuale a carico delle imprese - la cui percentuale, dal 2015 al 2017, varia dal 30 al 50% - facendo in tal modo venir meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui attualmente l'Ente camerale può disporre.

Più recentemente la Legge n. 124 del 2015, recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, ha fissato all'art. 10 - avente ad oggetto il "riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" - i principi e criteri direttivi su cui dovrà basarsi il riordino delle funzioni e del sistema di finanziamento di tali Enti. I tempi per l'attuazione della riforma nella sua interezza sono variabili, in quanto diverse norme richiedono l'emanazione di provvedimenti attuativi nei prossimi mesi.

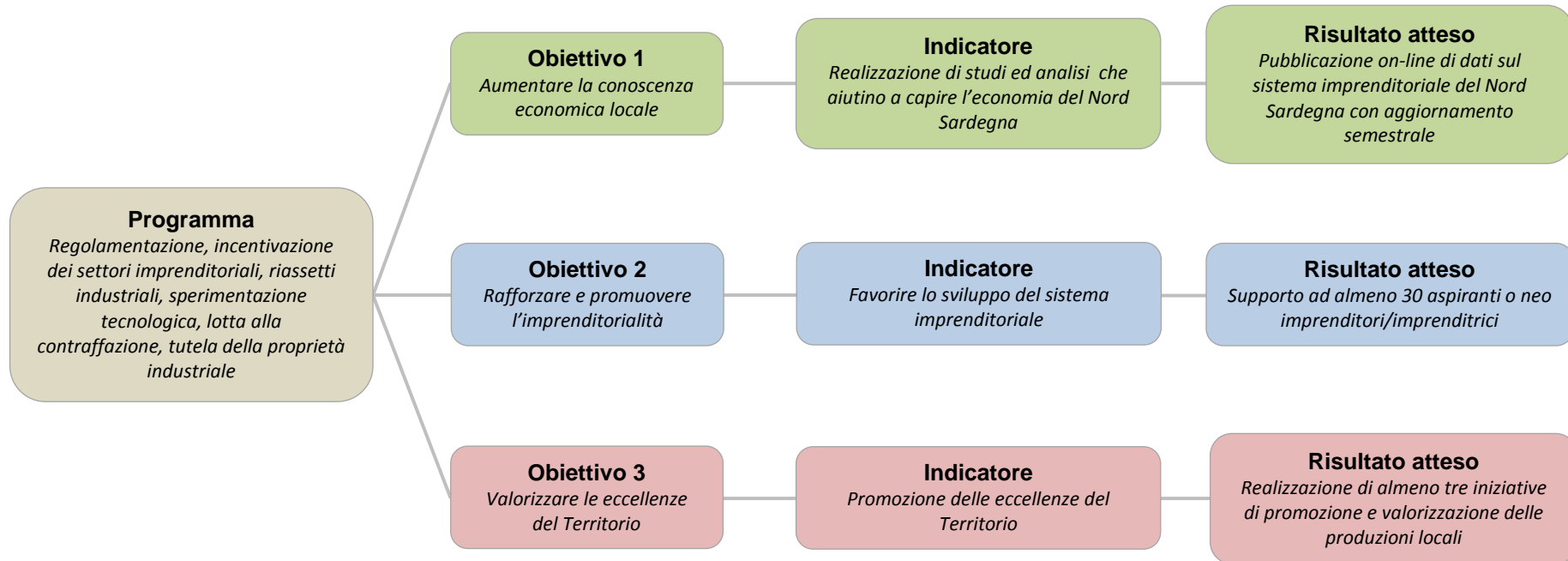
Uno dei punti cardine della riforma medesima, tra l'altro già in atto, consiste proprio nel sostanziale dimezzamento del numero delle Camere, che saranno ridotte - una volta a regime - ad un massimo di 60 su tutto il territorio nazionale. Tale numero verrà raggiunto mediante una serie di accorpamenti a livello regionale e sarà basato sulla presenza di una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese.

Pertanto, le attività che la Camera di Commercio di Sassari realizzerà nel 2016 saranno inevitabilmente condizionate tanto dalla riforma in atto quanto dall'attuale situazione di crisi finanziaria. Tuttavia, si vuole continuare a mettere in campo sia azioni dirette a far fronte alla situazione congiunturale di sofferenza del mondo produttivo sia strategie di lungo periodo finalizzate ad incentivare la libera iniziativa, nonché ad accrescere la competitività del sistema. Alla luce del nuovo quadro normativo, l'Ente si impegna dunque ad operare non già tagli lineari ma interventi selettivi e correttivi nei documenti di programmazione, al fine di assicurare una pianificazione delle proprie attività che supporti il sistema delle imprese secondo il consueto standard di servizi e nell'ottica dell'innovazione e del continuo miglioramento della propria azione sul Territorio.

In tale contesto, già dallo scorso anno il Consiglio, con Deliberazione n. 7 del 29/07/2014, ha accolto le indicazioni fornite dall'Unioncamere nazionale esprimendo parere favorevole all'avvio di un percorso di autoriforma e di razionalizzazione, anche attraverso l'accorpamento della Camera di Sassari con le circoscrizioni territoriali limitrofe. Ciò nella consapevolezza che è ormai necessario che le Camere di Commercio aumentino l'efficienza e l'efficacia della propria azione per diventare sempre più centrali sul territorio in quanto enti pubblici di rappresentanza delle imprese volte allo sviluppo delle stesse nei diversi settori di attività. Pertanto nei prossimi mesi si provvederà, entro i termini di legge, ad assumere le ulteriori decisioni che renderanno effettivo il cambiamento.

Tutto ciò comporterà, naturalmente, anche un sostanziale ripensamento dell'organizzazione degli uffici e dei servizi camerale, le cui funzioni dovranno essere ridefinite in base alle nuove norme e che perciò subiranno mutamenti sia sotto il profilo strutturale che con riguardo alle risorse umane assegnate ai medesimi.

Missione: Competitività e sviluppo delle imprese



Missione	Competitività e sviluppo delle imprese
Programma	<i>Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale</i>

L'Ente camerale - quale naturale punto di incontro tra imprese, mercato, istituzioni e consumatori - intende ulteriormente qualificare la propria azione come "motore di sviluppo" continuando a percorrere, con sempre maggiore concretezza, la strada di sostegno all'imprenditoria e di valorizzazione del tessuto produttivo locale. L'obiettivo è di contribuire da protagonista - attraverso la messa in campo di diversi e articolati strumenti - alla crescita della competitività del territorio di riferimento.

Tra i percorsi prioritari su cui si intende puntare rientrano i servizi erogati dai vari sportelli di supporto alla creazione, sviluppo e operatività delle imprese. Altri interventi saranno dedicati a diffondere la cultura imprenditoriale femminile e a promuovere la digitalizzazione del tessuto produttivo con l'intento di favorire il recupero del gap digitale da parte delle filiere che maggiormente contraddistinguono il nostro territorio, caratterizzato da una moltitudine di micro e piccole imprese che, pur eccellendo nei più svariati campi, faticano ad intraprendere percorsi di crescita in tale campo.

Particolare attenzione sarà riservata alla valorizzazione del territorio e delle produzioni locali tipiche e di qualità, attraverso la programmazione di una serie articolata di azioni rivolte alla promozione e sostegno delle filiere produttive maggiormente rappresentative e il sostegno alle produzioni agro-alimentari, in cui il ruolo e l'impegno dell'Ente camerale è stato rafforzato dalle attribuzioni, recentemente riconfermate, nel campo della certificazione d'origine.

*Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:
euro 3.144.846,50*

Obiettivi strategici

Obiettivo 1	<p><i>Aumentare la conoscenza economica locale</i></p> <p>Accrescere l'efficacia dell'informazione in termini di immediatezza e fruibilità, attraverso la diffusione di una vasta gamma di materiali frutto dell'attività di monitoraggio ed analisi dei dati svolta dall'Ufficio Statistica e Studi, ed offrire un'ampia raccolta di indicatori statistici sull'economia locale, in modo da consentire un monitoraggio ed un'analisi qualificata delle dinamiche che interessano il Nord Sardegna. Potenziare l'analisi conoscitiva attraverso l'elaborazione di documenti statistici e la loro pubblicazione sul sito web dell'Ente camerale.</p>
--------------------	---

Portatori di interesse	I più importanti comparti produttivi del Nord Sardegna, al loro livello di rappresentanza istituzionale (Associazioni di categoria); singole imprese (anche se esterne all'Isola ma interessate al Territorio); Istituzioni locali (Province, Comuni, Consorzi, Istituti di Formazione); Università e Centri di Ricerca.
Centro di responsabilità	Ufficio Statistica e Studi.
Indicatore	Realizzazione di studi ed analisi che aiutino a capire l'economia del Nord Sardegna.
Risultato atteso	Pubblicazione on-line di dati sul sistema imprenditoriale del Nord Sardegna con aggiornamento semestrale.

Obiettivo 2	<p><i>Rafforzare e promuovere l'imprenditorialità</i></p> <p>Favorire l'affermarsi di nuova imprenditorialità attraverso l'utilizzo di strumenti operativi che guidino gli aspiranti imprenditori/imprenditrici e le imprese nella difficile scelta del settore in cui operare e che siano di supporto nella fase di avvio dell'attività imprenditoriale. Offrire, mediante uno sportello dedicato, concreti strumenti di supporto, conoscenza e approfondimento sul percorso, lungo ed articolato, che si presenta a chi intenda avviare un'attività, e potenziare la gamma di servizi offerti agli utenti con particolare attenzione agli strumenti di assistenza tecnica e consulenziale a favore degli aspiranti e neo imprenditori.</p>
Portatori di interesse	Giovani, aspiranti imprenditori e operatori import/export oriented del Nord Sardegna.
Centro di responsabilità	Ufficio Promozione Economica.
Indicatore	Favorire lo sviluppo del sistema imprenditoriale.
Risultato atteso	Supporto ad almeno 30 aspiranti o neo imprenditori/imprenditrici.

Obiettivo 3	<p><i>Valorizzare le eccellenze del Territorio</i></p> <p>Favorire la promozione dei prodotti locali attraverso la valorizzazione e la riscoperta delle tradizioni e dei sapori più tipici del Nord Sardegna. Diffondere la conoscenza delle eccellenze dell'agro-alimentare attraverso l'adesione a manifestazioni e premi specifici del settore o alla realizzazione di progetti che consentono alle realtà produttive del Nord Sardegna di valorizzare e far conoscere i propri prodotti, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali.</p>
Portatori di interesse	Imprese della produzione e della distribuzione.
Centro di responsabilità	Ufficio Produzioni tipiche.
Indicatore	Promozione delle eccellenze del Territorio.
Risultato atteso	Realizzazione di almeno tre iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni locali.

Missione: *Regolazione dei mercati*

Programma
Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Obiettivo 1
Miglior qualità e accessibilità a garanzia della corretta pubblicità

Indicatore 1
Verifica validità PEC

Risultato atteso
Cancellazioni PEC non univoche e non valide

Indicatore 2
Avvio procedure di cancellazione di ufficio

Risultato atteso
Cancellazione di almeno 500

Indicatore 3
Coordinamento con l'Albo delle Imprese Artigiane per verificare correttezza sezione R.I.

Risultato atteso
Riallineamento posizioni irregolari

Indicatore 4
Adozione di strumenti di garanzia per la trasparenza nel settore immobiliare

Risultato atteso
Rilascio tesserini di riconoscimento per mediatori immobiliari

Obiettivo 2
Incentivazione al ricorso alle procedure alternative di risoluzione dei conflitti

Indicatore
Diffusione delle possibilità offerte dai procedimenti di risoluzione alternativa delle controversie e mantenimento standard qualitativo

Risultato atteso 1
Sì/no entro 2016

Risultato atteso 2
Livello di soddisfazione buono (modulo ministeriale di gradimento)

Obiettivo 3
Adeguamento, studio e diffusione normativa D.M. 75/2012 e D.M. 155/2013

Indicatore 1
Funzionalità ed operatività del sistema telematico di cui al D.M. 75/2012 e al D.M. 155/2013 - acqua, gas e calore

Risultato atteso
Sì/no entro il 2016

Obiettivo 4
Sviluppo Ufficio Marchi e Brevetti

Indicatore
Mantenimento standard qualitativi in rapporto con le nuove modalità di deposito

Risultato atteso
Gradimento dell'80% (modulo di customer satisfaction predisposto dall'Ufficio)

Missione	Regolazione dei mercati
Programma	<i>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</i>

Il Registro delle Imprese rappresenta il core business dell'Ente; l'enorme contenitore di informazioni è un patrimonio inestimabile che viene messo continuamente a disposizione di tutti coloro che operano nel mercato, grazie anche alla completa informatizzazione del Registro delle Imprese ed al suo raccordo con molte altre banche dati gestite da Enti terzi.

Consapevoli pertanto dell'importanza della pubblicità legale, si sta cercando di essere all'avanguardia nell'utilizzo di nuove tecnologie per favorire la semplificazione amministrativa e per guidare le imprese, sia con l'informazione contenuta nel sito camerale che nel sito nazionale del Registro, al fine di favorire la corretta immissione dei dati e delle notizie di cui si vuole e si deve dare pubblicità.

Per il raggiungimento di tale finalità nel 2016 verranno attuate azioni finalizzate al miglioramento della qualità delle informazioni del Registro, con l'obiettivo di semplificare, ridurre i tempi dei procedimenti e creare un ambiente favorevole per la crescita delle imprese. Queste ultime, pertanto, saranno maggiormente informate e guidate nell'inserimento dei dati e delle notizie nel Registro, proprio perché la pubblicità è uno strumento di garanzia per l'impresa e non un adempimento amministrativo fine a se stesso. La pubblicità dovrà essere, quindi, percepita quale elemento fondamentale per l'acquisizione dello status di impresa, quale maggior valore per stare nel mercato sempre più competitivo.

Alla Camera di Commercio competono, inoltre, molteplici funzioni quale garante del corretto andamento del mercato. L'Ente si impegna ad assicurare la legalità degli scambi economici, collaborando a garantire la sicurezza delle imprese commerciali, vigilando sulla conformità dei prodotti immessi sul mercato e promuovendo regole certe ed eque per lo sviluppo di pratiche contrattuali lecite, sia a tutela degli imprenditori - incentivandone la correttezza nei comportamenti - che a tutela dei consumatori.

Le funzioni della Camera in tale settore vanno di anno in anno dilatandosi, non solo in considerazione della richiesta sempre più pressante di adeguamento alla normativa comunitaria, ma anche per arginare un mercato sempre più globale ma, per questo motivo, sempre meno controllabile.

Nel corso del 2015 si sono visti i frutti della sperimentazione introdotta, in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 28 del 2010, in riferimento alla risoluzione stragiudiziale delle controversie. A seguito della sua applicazione si sono viste raddoppiare le domande di assistenza per le procedure di ADR con un notevole aumento del carico di lavoro che gli uffici camerale sono obbligati a svolgere.

Nell'ambito della metrologia legale, la competenza affidata alle Camere sull'applicazione e diffusione del sistema, normato dal DM 75/2012 e dal DM 155/2013, che rende applicativo il sistema telematico di registrazione delle utenze di acqua, gas e calore, impone uno sforzo di informativa e regolamentazione da non sottovalutare. Infatti ad un'attività propedeutica di coordinamento con i Comuni territorialmente competenti, seguirà l'adeguamento e l'inserimento dei dati raccolti.

Particolare importanza riveste l'attività svolta dall'Ufficio Marchi e Brevetti al fine di sostenere la cultura dell'innovazione nell'economia ed affermare lo sviluppo competitivo delle imprese anche nella tutela di programmi e progetti riguardanti, nello specifico, i marchi ed i brevetti. Compito attualmente assai arduo in quanto, in conseguenza della crisi economica che il Paese si è trovato ad affrontare, anche la capacità innovativa e la competitività del

sistema produttivo locale hanno avuto una battuta di arresto. La diminuzione delle risorse finanziarie disponibili destinate alla ricerca ed il poco spazio alla sperimentazione sono tra le cause che hanno contratto, a livello nazionale, la presentazione di nuovi marchi e brevetti.

Pertanto, tenendo conto della necessaria contrazione dei fondi messi a disposizione, compito dell'ufficio rimane l'affiancamento e l'assistenza al fine di incrementare la capacità brevettuale, le idee e progetti di innovazione tecnologica, materiale ed immateriale, sviluppate nel territorio del Nord Sardegna, soprattutto con riferimento ai consorzi ed enti pubblici, con la diffusione delle nuove procedure informatiche previste dal Ministero.

Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:

euro 3.850.054,00

Obiettivi strategici

Obiettivo 1	<p><i>Miglior qualità e accessibilità a dell'informazione a garanzia della corretta pubblicità</i></p> <p>Adozione di nuovi strumenti di supporto all'utenza in relazione alla semplificazione degli adempimenti del Registro al fine di migliorare la qualità e l'accessibilità dell'informazione offerta a garanzia della corretta pubblicità.</p> <p>Avvio dei procedimenti di cancellazione di ufficio, in considerazione del fatto che la pulizia del Registro delle Imprese è fonte di certezze giuridiche ed elemento principale per la statistica economica nazionale.</p>
Portatori di interesse	Tutti i settori economici: Imprese, Associazioni di categoria, Ordini professionali e personale inserito all'interno dell'Ufficio.
Centro di responsabilità	Ufficio Registro delle Imprese.
Indicatore 1	Verifica validità PEC.
Risultato atteso	Cancellazioni PEC non univoche e non valide.
Indicatore 2	Avvio procedure cancellazione di ufficio.
Risultato atteso	Cancellazione di almeno 500 imprese.
Indicatore 3	Coordinamento con l'Albo delle Imprese Artigiane per verificare correttezza sezione R.I.
Risultato atteso	Riallineamento posizioni irregolari.

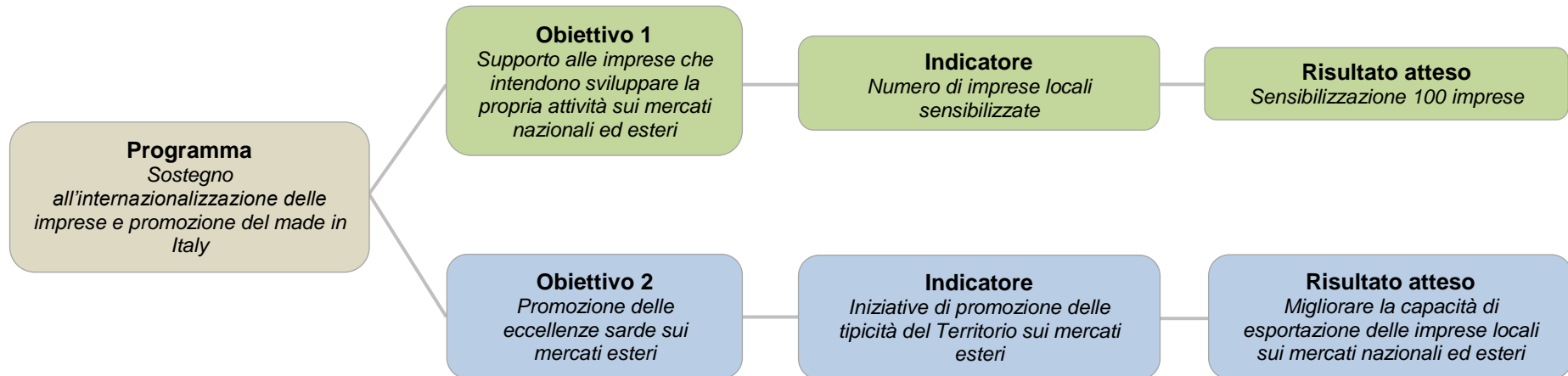
Indicatore 4	Adozione di strumenti di garanzia per la trasparenza nel settore immobiliare.
Risultato atteso	Rilascio tesserini di riconoscimento per mediatori immobiliari iscritti al R.I.

Obiettivo 2	<i>Incentivazione al ricorso alle procedure alternative di risoluzione dei conflitti</i> Divulgazione dell'istituto della mediazione nella consapevolezza di una politica che mira a conservare costanti e soddisfacenti livelli di soddisfazione dell'utenza. Diffusione delle novità normative e delle possibilità offerte dai procedimenti di risoluzione alternativa delle controversie con aggiornamento delle informazioni presenti nel sito.
Portatori di interesse	Consumatori, imprenditori, cittadini, Ordini professionali.
Centro di responsabilità	Organismo di Media-conciliazione/Camera Arbitrale.
Indicatore	Diffusione delle possibilità offerte dai procedimenti di risoluzione alternativa delle controversie e mantenimento standard qualitativo.
Risultato atteso 1	Si/no entro 2016.
Risultato atteso 2	Livello di soddisfazione buono (modulo ministeriale di gradimento).

Obiettivo 3	<i>Adeguamento, studio e diffusione normativa D.M. 75/2012 e D.M. 155/2013</i>
Portatori di interesse	I commercianti della piccola, media e grande distribuzione per l'abbattimento delle distanze chilometriche (e delle spendite di tempo) per l'ottenimento della prestazione; gli utilizzatori - a qualsiasi titolo - di strumenti di misurazione (farmacisti, orefici, artigiani, commercianti); i cittadini consumatori della parte orientale del Nord Sardegna, Comuni e gestori acqua, gas e calore.
Centro di responsabilità	Ufficio Metrico.
Indicatore 1	Funzionalità ed operatività del sistema telematico di cui al D.M. 75/2012 e al D.M. 155/2013 - acqua, gas e calore.
Risultato atteso	Si/no entro il 2016.

Obiettivo 4	<p><i>Sviluppo Ufficio Marchi e Brevetti</i></p> <p>Affiancamento e assistenza al fine di incrementare la capacità brevettuale, le idee ed i progetti di innovazione tecnologica, materiale ed immateriale, sviluppate nel territorio del Nord Sardegna. Assicurare la massima visibilità, anche utilizzando lo spazio sul sito istituzionale, alle proposte ed ai bandi di finanziamento proposti dal Ministero a sostegno delle imprese.</p>
Portatori di interesse	Il tessuto imprenditoriale del Nord Sardegna; le potenzialità creative di imprenditori, artigiani, studenti e tecnici.
Centro di responsabilità	Ufficio Marchi e Brevetti.
Indicatore	Mantenimento standard qualitativi in rapporto con le nuove modalità di deposito.
Risultato atteso	Gradimento dell'80% (modulo di customer satisfaction predisposto dall'Ufficio).

Missione: *Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo*



Missione	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
Programma	<i>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</i>

A fronte del preoccupante allentamento dei flussi commerciali internazionali, l'export continua a rappresentare la principale - se non, addirittura, l'unica - leva di sviluppo delle vendite per le imprese locali, stante la perdurante debolezza della domanda interna. In questo contesto, in considerazione del fatto che il sistema produttivo nazionale sta attraversando la fase forse più critica a causa della crisi economica, si rende necessario concentrare gli sforzi per dare un sostegno concreto alle imprese e prospettare loro soluzioni rapide per far fronte alla contrazione dei consumi interni ed al mutato scenario europeo ed internazionale.

Per queste ragioni, nonostante il significativo ridimensionamento delle proprie entrate stabilito dal Governo nell'ambito della riforma della P.A., così come in virtù del percorso di auto-riforma del Sistema camerale nazionale che ne è scaturito, l'Ente camerale del Nord Sardegna intende **intensificare la propria azione ed i propri servizi** a supporto delle imprese locali, nel loro sforzo di affacciarsi sui mercati esteri per trovare nuovi spazi di mercato dove collocare le proprie produzioni di eccellenza.

La strategia sarà sempre quella di agire secondo una logica di **segmentazione delle attività/azioni** verso i mercati internazionali di riferimento: il Mercato Unico europeo sarà sempre tenuto in massima considerazione in quanto rappresenta per buona parte delle imprese locali, soprattutto quelle ancora meno strutturate ed organizzate, la "porta" di accesso per poi approcciare - una volta ben consolidate - i mercati dei cd. Paesi emergenti che richiedono strumenti, conoscenze ed un'organizzazione aziendale/commerciale adeguatamente strutturata e preparata.

Una particolare attenzione verrà riservata ai principali mercati in cui tradizionalmente le produzioni tipiche sarde hanno da sempre ottenuto significativi riconoscimenti ed attenzioni, così come - attraverso azioni mirate di follow-up - si continuerà a monitorare ed implementare i rapporti istituzionali e commerciali con quei mercati che sono stati oggetto di specifiche azioni da parte del Sistema camerale del Nord Sardegna nel corso degli ultimi anni. Specifica attenzione, inoltre, sarà riservata alla tematica della creazione delle reti d'impresa per l'Internazionalizzazione con l'obiettivo di favorire l'aggregazione delle PMI, rafforzarne la competitività e la forza per affrontare con maggiori capacità i mercati internazionali.

Nel dettaglio le linee di intervento per le azioni di cooperazione economica rivolte ai tre target specifici:

- I. **Attrazione di imprese "matricole" nei percorsi di internazionalizzazione:** individuare e motivare le imprese, di piccola e media dimensione, non esportatrici, ad intraprendere percorsi di commercializzazione ed export verso i mercati nazionali e Paesi limitrofi.
- II. **Sostegno alle imprese "mature":** implementare e/o rafforzare la presenza sul Mercato Unico europeo da parte di quelle aziende locali che esportano solo in maniera sporadica, affinché possano avere una presenza stabile e consolidata.
- III. **Esplorazione dei nuovi mercati emergenti:** sostenere le imprese locali "leader" nell'approccio verso i mercati internazionali cd emergenti.

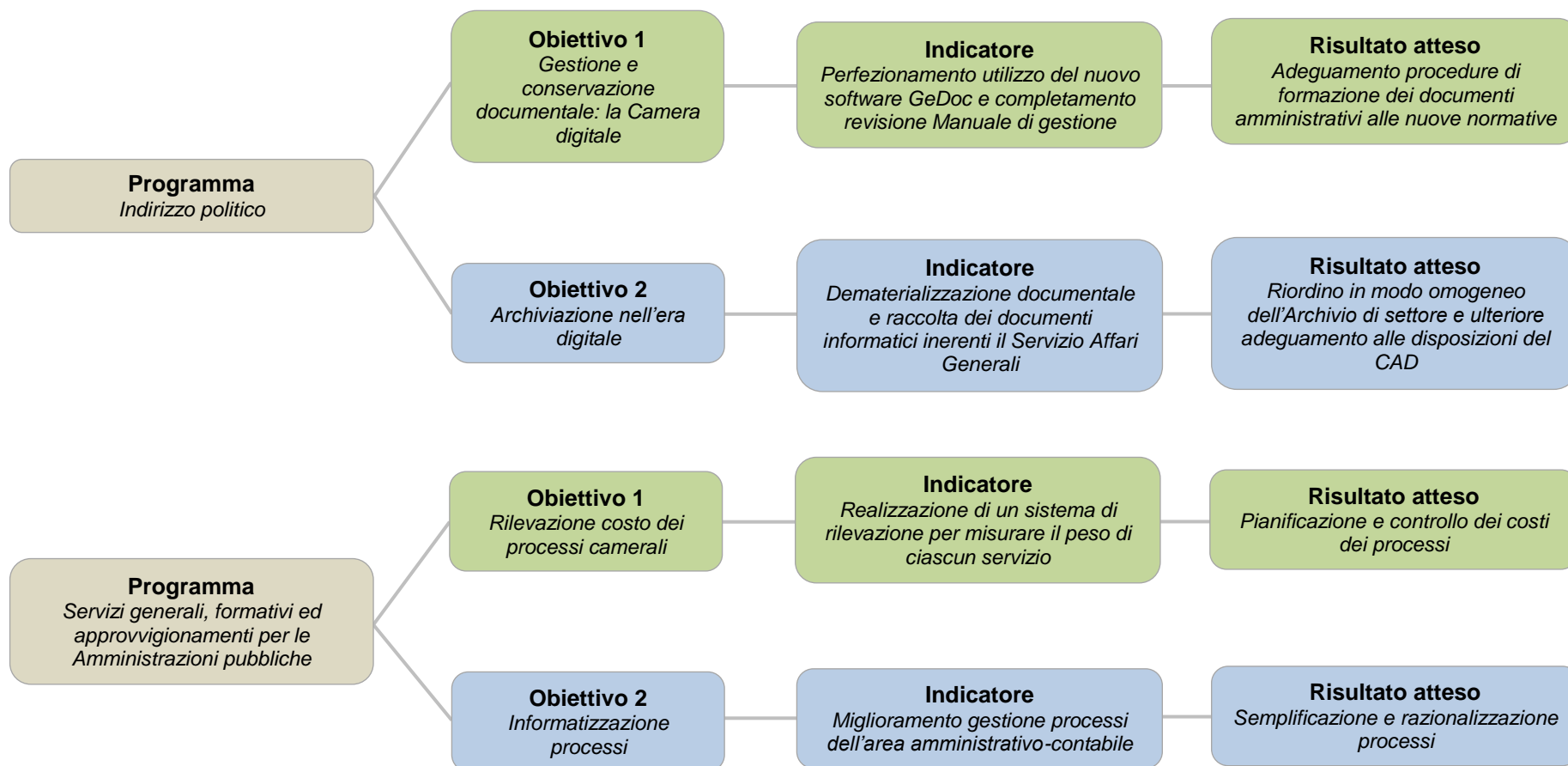
*Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:
euro 1.116.269,02*

Obiettivi strategici

Obiettivo 1	<p><i>Supporto alle imprese che intendono sviluppare la propria attività sui mercati nazionali ed esteri</i></p> <p>Pianificazione di un programma di attività e servizi congiunto con il sistema camerale sardo e con la Regione Sardegna. Rafforzamento dei legami di cooperazione e interscambio con le Strutture camerali di eccellenza (nazionali ed estere) per partecipare congiuntamente ad alcune iniziative di internazionalizzazione, secondo la logica della segmentazione delle azioni rispetto alle aziende potenzialmente interessate.</p> <p>Potenziamento del ruolo dello Sportello per l'Internazionalizzazione come punto "informazione e primo orientamento" per le imprese export oriented.</p>
Portatori di interesse	Imprese del Nord Sardegna export oriented ed imprese che intendono affacciarsi per la prima volta sui mercati nazionali ed esteri.
Centro di responsabilità	Azienda Speciale Promocamera.
Indicatore	Numero di imprese locali sensibilizzate.
Risultato atteso	Sensibilizzazione 100 imprese.

Obiettivo 2	<p><i>Promozione delle eccellenze sarde sui mercati esteri</i></p> <p>Favorire e sostenere la partecipazione delle imprese, in forma singola e/o aggregata, ad azioni di internazionalizzazione organizzate tanto a livello di Sistema camerale regionale che nazionale (Unioncamere, ICE, ecc.).</p>
Portatori di interesse	Imprese del Nord Sardegna dei settori della produzione, della distribuzione e dell'ospitalità.
Centro di responsabilità	Azienda Speciale Promocamera.
Indicatore	Iniziative di promozione e commercializzazione delle tipicità del Territorio.
Risultato atteso	Consolidare e/o migliorare la capacità di esportazione delle imprese locali sui mercati nazionali ed esteri.

Missione: Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni



Missione	Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni
-----------------	---

Programma	<i>Indirizzo politico</i>
------------------	---------------------------

Nel secondo semestre del 2015 sono entrate in vigore le nuove regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle PP.AA. - dettate dal D.P.C.M. 13 novembre 2014 - che hanno introdotto importanti cambiamenti riguardanti l'intero flusso documentale. Al fine di adeguare le procedure interne alla rinnovata normativa in materia, si è avviata all'interno dell'Ente l'implementazione del nuovo sistema GeDoc per gestire i flussi di informazione, in entrata e in uscita, di tutti gli atti in formato elettronico, con l'obiettivo di creare dei fascicoli informatici in cui far confluire tutta la documentazione dei vari Servizi.

La recente normativa prevede, altresì, l'adozione del Manuale di gestione con l'obiettivo di descrivere sia il sistema di gestione documentale - a partire dalla fase di protocollazione della corrispondenza in ingresso e in uscita - sia le funzionalità disponibili per gli addetti al servizio e per i soggetti esterni che a diverso titolo interagiscono con l'Amministrazione. Si completerà, pertanto, la revisione del Manuale stesso al fine di produrre uno strumento di agevole lettura per l'utenza interna ed esterna.

In tale ottica di dematerializzazione, la Segreteria Generale ha già da tempo predisposto un archivio digitale nel quale i documenti, dopo l'eventuale protocollazione ed il passaggio allo scanner, vengono conservati in cartelle informatiche. Si intende in tal modo arrivare gradualmente alla totale eliminazione della carta e ad una modalità di gestione documentale condivisa e collaborativa che consenta di snellire le procedure e risparmiare tempo, in linea con quanto previsto dalle regole tecniche; ciò riguarda in modo particolare l'esigenza di porre a regime la procedura di superamento della prassi di sottoscrizione autografa degli atti e provvedimenti provenienti dagli organi camerali e dal Segretario Generale.

Inoltre - attraverso la razionale ed organica raccolta dei documenti informatici inerenti il Servizio Affari Generali nei vari fascicoli all'interno di GeDoc - si vuole rendere più efficiente l'attività di archiviazione, ridurre i tempi di ricerca, collegare tra loro più documenti in modo da consentire, mediante la gestione del fascicolo informatico, una più agevole tracciatura del procedimento amministrativo.

*Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:
euro 239.299,63*

Obiettivi strategici

Obiettivo 1	<p><i>Gestione e conservazione documentale: la Camera digitale</i></p> <p>Adeguamento delle procedure interne alla rinnovata normativa in materia di gestione documentale provvedendo al perfezionamento dell'utilizzo del nuovo software di protocollazione e gestione dei flussi documentali GeDoc - adottato dal mese di ottobre 2015 - attraverso un'attività di monitoraggio ed analisi continua del flusso di documenti e la revisione del Manuale di Gestione.</p>
Portatori di interesse	Intera struttura camerale.
Centro di responsabilità	Servizio Affari Generali.
Indicatore	Perfezionamento utilizzo del nuovo software GeDoc e completamento revisione Manuale di gestione.
Risultato atteso	Adeguamento procedure di formazione dei documenti amministrativi alle nuove normative.

Obiettivo 2	<p><i>Archiviazione nell'era digitale</i></p> <p>Dematerializzazione dei documenti volta alla graduale eliminazione della carta e ad una modalità di gestione documentale condivisa e collaborativa che consenta di snellire le procedure e risparmiare tempo, in linea con quanto previsto dalle regole tecniche in materia.</p> <p>Razionale ed organica raccolta dei documenti informatici inerenti il Servizio Affari Generali nei vari fascicoli all'interno di GeDoc al fine di rendere più efficiente l'attività di archiviazione, ridurre i tempi di ricerca, collegare tra loro più documenti in modo da consentire una più agevole tracciatura del procedimento amministrativo.</p>
Portatori di interesse	Intera struttura camerale, clienti/utenti.
Centro di responsabilità	Servizio Affari Generali.
Indicatore	Dematerializzazione documentale e raccolta dei documenti informatici inerenti il Servizio Affari Generali.
Risultato atteso	Riordino in modo omogeneo dell'Archivio di settore e ulteriore adeguamento alle disposizioni del CAD.

Programma	<i>Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche</i>
------------------	---

Il nucleo dei servizi generali della Camera di Commercio è costituito dall'Area di diretta collaborazione del Segretario Generale, ossia dagli uffici di Staff e dal Servizio di Ragioneria, che comprende anche il Provveditorato; pertanto, alcuni di tali uffici sono di importanza nevralgica per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, che supportano il Segretario in molte delle attività di sua competenza, specie con riguardo alle questioni giuridiche ed amministrative, agli investimenti ed alla cura del patrimonio camerale nonché ai rapporti con gli organi di controllo dell'Ente (Organismo Indipendente di Valutazione e Collegio dei Revisori).

Il generale processo di riforma in atto nei confronti della Pubblica Amministrazione interessa tutti gli uffici dell'Area e particolare importanza riveste l'esigenza di ottimizzare il costo dei servizi erogati dall'Ente camerale attraverso una mappatura dei processi identica per tutte le Camere di Commercio affinché queste possano produrre delle valutazioni comparabili fra loro in funzione di una logica di benchmarking.

Il sistema di contabilizzazione dei costi nell'ottica della pianificazione e del controllo dei processi consentirebbe agli organi di governo camerali la disponibilità di elementi e valutazioni utili al governo della Struttura, al dimensionamento delle attività e all'allocazione ottimale delle risorse in coerenza con gli obiettivi di gestione.

*Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:
euro 1.393.618,51*

Obiettivo 1	<i>Rilevazione costo dei processi camerali</i> Gestione sistema di misurazione e valutazione delle risorse utilizzate per l'erogazione dei servizi camerali attraverso la rilevazione sistematica ed omogenea delle risorse umane ed economiche assorbite da ciascun processo. Tale rilevazione consente di misurare oggettivamente il peso dei servizi resi e confrontare in termini di benchmarking le performance economiche nell'ambito di ogni singolo processo.
Portatori di interesse	Intera struttura camerale.
Centro di responsabilità	Ufficio Controllo di Gestione/Contabilità e Bilancio
Indicatore	Realizzazione di un sistema di rilevazione per misurare il peso di ciascun servizio.
Risultato atteso	Pianificazione e controllo dei costi dei processi.

Obiettivo 2	<p><i>Informatizzazione processi</i></p> <p>Completamento delle azioni avviate negli anni precedenti per informatizzare e migliorare l'efficienza dei processi di gestione attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ dematerializzazione dei processi; ▪ integrazione con altri applicativi interni; ▪ semplificazione e riduzione tempi medi di realizzazione; ▪ creazione di un archivio utile per l'estrapolazione di report di diversa natura e per la semplificazione nella ricerca degli atti; ▪ prosecuzione attività di rilevazione e monitoraggio dati in rispetto delle disposizioni vigenti in materia di trasparenza e pubblicità.
Portatori di interesse	<p>Uffici camerali; fornitori beni e/o servizi; consorzi e cooperative di garanzia fidi; soggetti portatori di interessi generali per il sistema socio-economico locale; soggetti non commerciali e privi di scopo di lucro, in qualità di organizzatori di iniziative di interesse generale o di manifestazioni promozionali; enti pubblici o società a prevalente capitale pubblico che svolgano iniziative di interesse generale; Organismi del Sistema camerale.</p>
Centro di responsabilità	<p>Ufficio Contabilità e Bilancio/Provveditorato.</p>
Indicatore	<p>Miglioramento gestione processi dell'area amministrativo-contabile.</p>
Risultato atteso	<p>Semplificazione e razionalizzazione processi.</p>

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 6

Il giorno 18 dicembre 2016, alle ore 9,30 presso la sede della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Sassari, in Via Roma n. 74 a Sassari, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti.

Alla riunione sono presenti i Signori:

Dott.ssa Mirella Pintus – Presidente

Avv. Alessandro Bisail – Componente

Geom. Luigi Proietti

Ordine del giorno:

- 1) Esame e parere sul preventivo economico 2016.

Esame e parere sul preventivo economico 2016

Il Collegio prende atto che è stato presentato alla Giunta Camerale, nella seduta in data 30.11.2015, il Preventivo economico per l'anno 2016 accompagnato dalla Relazione del Segretario Generale della Camera di Commercio di Sassari e dai relativi allegati obbligatori, secondo il disposto dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005.

Il Collegio, assistito dal Rag. Livio Puliga e dalla Rag. Cinzia Porcu – Funzionari del Settore Ragioneria dell'Ente, esamina il documento di programmazione e la documentazione a corredo dello stesso, nonostante le ultime richieste formalizzate dallo stesso risultino evase solo in data 16 dicembre alle ore 19,55 senza una ufficiale richiesta di riduzione dei termini previsti per il controllo, e redige la relazione di competenza, ai sensi del D.P.R. n. 254/2005, art. 6, 2° comma, e art. 30, 1° comma del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.

La predetta relazione si allega al presente verbale per farne parte integrante, e si trasmette al Presidente ed al Segretario Generale dell'Ente Camerale.

La riunione termina alle ore 10,30.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Mirella Pintus

Avv. Alessandro Bisail

Geom. Luigi Proietti



Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Preventivo annuale 2016

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dell'art. 6, secondo comma del D.P.R. n. 254/2005 e dell'art. 30, secondo comma, del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, ha esaminato la proposta di Preventivo per l'anno 2016, corredato della Relazione predisposta dalla Giunta Camerale ai sensi dell'art. 7, primo comma, del Regolamento sopra richiamato.

Al preventivo annuale 2016 sono allegati:

- il piano annuale del personale 2016;
- il piano triennale d'occupazione 2016-2018;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2016-2018.

La presente relazione, allegata al preventivo annuale, approvato dalla Giunta Camerale in data 30.11.2015, è predisposta ai sensi dell'art. 17, comma 4, della Legge 29 dicembre 1993, n. 580.

La redazione del preventivo annuale si è informata ai principi generali di cui all'art.1 del D.P.R. n. 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza e tiene conto dei risultati del pre-consuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente aggiornato alla data del 31 luglio 2015.

Il Preventivo annuale 2016 riporta i seguenti valori, raffrontati con quelli del pre-consuntivo dell'anno 2015:

PROVENTI / ONERI E INVESTIMENTI	VALORI COMPLESSIVI	
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12 2015	PREVENTIVO ANNO 2016
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale	6.008.000,00	5.387.092,00
2 Diritti di Segreteria	1.359.000,00	1.353.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	165.000,00	320.000,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	183.650,00	196.500,00
5 Variazione delle rimanenze		
Totale proventi correnti A	7.715.650,00	7.256.592,00
B) Oneri Correnti		
6 Personale	-1.957.600,00	-1.909.460,00
7 Funzionamento	-2.610.000,00	-2.596.887,00
8 Interventi economici	-1.350.000,00	-1.267.000,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-2.766.228,00	-2.474.316,00
Totale Oneri Correnti B	-8.683.828,00	-8.247.663,00
Risultato della gestione corrente A-B	-968.178,00	-991.071,00
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi finanziari	118.000,00	69.100,00
11 Oneri finanziari	-28.850,00	-25.000,00
Risultato della gestione finanziaria	89.150,00	44.100,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari		
13 Oneri straordinari	-12.500,00	
Risultato della gestione straordinaria	-12.500,00	0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-891.528,00	-946.971,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E Immobilizzazioni Immateriali	12.000,00	20.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	564.300,00	445.734,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	300.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F-G)	576.300,00	765.734,00

La relazione al preventivo, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005, riporta dettagliate informazioni sugli importi contenuti nelle voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti di cui alla Scheda 2 della relazione al Preventivo economico e la ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

Si evidenzia che il Preventivo e la Relazione trovano riferimento nella Relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio Camerale in data 30.11.2015, in merito all'attuazione dei programmi e le finalità da perseguire sulla base delle risorse allo scopo destinate, in ossequio al combinato disposto del D.P.R. 254/2005 agli artt. 5, 6 e 7.

Risultato dell'esercizio

Il bilancio preventivo per l'esercizio 2016 è previsto in disavanzo così determinato:

Risultato della gestione corrente	€ -991.071,00
C) Gestione finanziaria	€ 44.100,00
D) Gestione straordinaria	0
Disavanzo economico d'esercizio	€ -946.971,00

Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 254/2005 i proventi da imputare alle singole funzioni, sono direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

Anche per gli oneri della gestione corrente vige lo stesso criterio di imputazione.

Gli oneri comuni a più funzioni, sono stati ripartiti sulla base di un indice che tiene conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati dalla struttura.

PROVENTI / ONERI E INVESTIMENTI	FUNZIONI ISTITUZIONALI				
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	TOTALE (A+B+C+D)
GESTIONE CORRENTE					
A) Proventi correnti					
1 Diritto Annuale		5.387.092,00			5.387.092,00
2 Diritti di Segreteria			1.353.000,00		1.353.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	10.000,00		232.500,00	77.500,00	320.000,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi			-43.500,00	153.000,00	196.500,00
5 Variazione delle rimanenze					
Totale proventi correnti A	10.000,00	5.387.092,00	1.629.000,00	230.500,00	7.256.592,00
B) Oneri Correnti					
6 Personale	-228.860,00	-433.400,00	-953.920,00	-293.280,00	-1.909.460,00
7 Funzionamento	-857.139,00	-1.433.548,00	-257.500,00	-48.700,00	-2.596.887,00
8 Interventi economici				-1.267.000,00	-1.267.000,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-5.000,00	-2.469.316,00			-2.474.316,00
Totale Oneri Correnti B	-1.090.999,00	-4.336.264,00	-1.211.420,00	-1.608.980,00	-8.247.663,00
Risultato della gestione corrente A-B	-1.080.999,00	1.050.828,00	417.580,00	-1.378.480,00	-991.071,00
C) GESTIONE FINANZIARIA					
10 Proventi finanziari	500,00	67.000,00	1.000,00	600,00	69.100,00
11 Oneri finanziari	-25.000,00				-25.000,00
Risultato della gestione finanziaria	-24.500,00	67.000,00	1.000,00	600,00	44.100,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA					
12 Proventi straordinari					
13 Oneri straordinari					
Risultato della gestione straordinaria					
Disavanzo - Avanzo economico esercizio A-B - C - D	-1.105.499,00	1.117.828,00	-118.580,00	-1.377.880,00	-946.971,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI					
E Immobilizzazioni Immateriali		20.000,00			20.000,00
F Immobilizzazioni Materiali		420.734,00		25.000,00	445.734,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	300.000,00				300.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	300.000,00	440.734,00		25.000,00	765.734,00

Tali oneri comuni verranno assegnati, in sede di budget direzionale, alle responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria.

Proventi correnti

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Si riporta di seguito il confronto tra valori di pre-consuntivo 2015 e preventivo 2016:

PROVENTI CORRENTI	Preconsuntivo 2015	Preventivo 2016	Differenza tra Preconsuntivo 2015 e preventivo 2016
Diritto Annuale	6.008.000,00	5.387.092,00	620.908,00
Diritti di Segreteria	1.359.000,00	1.353.000,00	6.000,00
Contributi trasferimenti e altre entrate	165.000,00	320.000,00	-155.000,00
Proventi da gestione di beni e servizi	183.650,00	196.500,00	-12.850,00
Variazione delle rimanenze			0,00
Totale proventi correnti	7.715.650,00	7.256.592,00	459.058,00

Si è proceduto altresì ad una verifica e confronto con il trend storico evidenziando quanto sotto riportato:

Proventi correnti	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preconsuntivo 2015	Preventivo 2016
Diritto Annuale	9.442.562,00	9.518.934,00	9.740.268,00	10.033.412,00	10.096.380,47	9.992.883,32	6.008.000,00	5.387.092,00
Diritti di Segreteria	1.731.165,00	1.772.054,00	1.761.225,00	1.625.724,00	1.619.971,00	1.509.478,96	1.359.000,00	1.353.000,00
Contributi trasferimenti e altre entrate	631.560,00	567.192,00	567.630,00	650.216,00	675.786,10	574.230,15	165.000,00	320.000,00
Proventi da gestione di beni e servizi	108.102,00	115.959,00	154.538,00	64.961,00	95.042,23	203.812,10	183.650,00	196.500,00
Variazione delle rimanenze	-10.517,00	15.767,00	-46.432,00	79.511,00	-30.079,28	10.129,38	0,00	0,00
Totale proventi correnti A	11.902.872,00	11.989.906,00	12.177.229,00	12.453.824,00	12.457.100,52	11.532.978,00	7.715.650,00	7.256.592,00

Dall'analisi dei valori sopra riportati, il Collegio può ritenere attendibili e congrue le previsioni dei proventi correnti.

Oneri correnti

Anche per quanto attiene ai costi ed agli oneri, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del pre-consuntivo dell'anno in corso e del trend storico, come dimostrato nei prospetti di seguito riportati:

ONERI CORRENTI	Preconsuntivo 2015	Preventivo 2016	Differenza tra Preconsuntivo 2015 e preventivo 2016
Personale	1.957.600,00	1.909.460,00	48.140,00
Funzionamento	2.610.000,00	2.596.887,00	13.113,00
Interventi economici	1.350.000,00	1.267.000,00	83.000,00
Ammortamenti e accantonamenti	2.766.228,00	2.474.316,00	291.912,00
Totale Oneri Correnti	8.683.828,00	8.247.663,00	436.165,00

Oneri Correnti	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preconsuntivo 2015	Preventivo 2016
Personale	2.729.182,00	2.680.036,00	2.633.906,00	2.212.865,00	2.117.783,66	2.015.218,29	1.957.600,00	1.909.460,00
Funzionamento	2.968.764,00	2.820.120,00	2.740.689,00	2.807.655,00	3.008.133,25	3.015.180,50	2.610.000,00	2.596.887,00
Interventi economici	2.851.245,00	2.500.000,00	2.156.627,00	2.530.623,00	3.512.633,08	2.277.562,34	1.350.000,00	1.267.000,00
Ammortamenti accantonamenti	3.387.680,00	3.435.411,00	3.956.116,00	4.366.354,00	4.727.892,54	4.704.834,03	2.766.228,00	2.474.316,00
Totale Oneri Correnti	11.936.871,00	11.435.567,00	11.487.338,00	11.917.497,00	13.366.462,53	12.012.815,16	8.683.828,00	8.247.663,00

Sugli stanziamenti previsionali, il Collegio ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica (a partire dalla Legge 23/12/2005 n. 266 - Finanziaria 2006 e successive modificazioni ed integrazioni).

Si prende atto, inoltre, che il documento di programmazione è conforme alle disposizioni contenute nel D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 06.08.2008 n. 133, nonché della Circolare esplicativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato - I.G.F. n. 31 del 14.11.2008.

Si evidenzia, altresì, il rispetto delle disposizioni contenute nel D.L. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010, che pongono ulteriori limiti a determinate tipologie di spese come "studi e consulenze", "rappresentanza", "pubblicità", "relazioni pubbliche e convegni", e "compensi per organi istituzionali", per le quali nella relazione sono ampiamente specificate le riduzioni previste anche in seguito dei recenti D.L. n. 98/2011 convertito in Legge n. 111 del 15.07.2011 e D.L. n. 138 del 13.08.2011 convertito in Legge n.148/2011.

Infine, sono state rispettate le previsioni del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con L. 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. Spending Review).

Il Collegio raccomanda il rigoroso rispetto delle norme richiamate.

La redazione del Preventivo economico ha subito, inoltre, una importante contrazione delle entrate per l'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 28 del Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 che ha operato un taglio lineare del diritto annuale delle Camere di Commercio, prevedendo per l'anno 2015 una riduzione del 40%, superiore del 5% rispetto al taglio del 2014 (35%).

Sul preventivo dell'anno 2016 grava, sempre sui proventi del diritto annuale, anche la riduzione imposta dall'attuazione delle procedure di cancellazione d'ufficio previste dal D.P.R. n. 247/2004 chiarite con la Circolare del MISE n. 3665/c del 27.01.2014 che secondo le proiezioni effettuate dal Servizio Registro Imprese della Camera di Commercio di Sassari sulla base dei dati degli anni 2014/2015 sono stimate in Euro 548.390,00.

Inoltre sempre sul preventivo 2016 risultano ridotti significativamente le entrate derivanti dai diritti di segreteria a seguito dell'attuazione della normativa riguardante la decertificazione amministrativa (Legge n. 183/2011 art. 15).

A fronte di tali importanti riduzioni delle entrate risultano preventivati dalla Camera rilevanti costi da sostenere, quasi costanti rispetto agli anni precedenti, relativi alla gestione e al funzionamento dell'Azienda Speciale "Promocamera" (finanziamento per € 470.000,00) presso la quale operano n. 5 dipendenti e quelli relativi alla sede di Olbia (finanziamento per € 60.000,00 per affitti passivi) presso la quale operano n. 3 dipendenti : per queste strutture la Camera ha già individuato, in quanto necessari, una serie di interventi di manutenzione straordinaria relativi alla sede dell'Azienda Promocamera per € 70.000,00 e alla sede di Olbia per € 10.000,00.

Aziende speciali

E' stato previsto in favore dell'Azienda Speciale "Promocamera" un contributo di Euro 350.000, oltre ad € 120.000,00 per Progetti delegati dalla Camera per un totale di € 470.000,00. A tal proposito, raccomandando alla Camera di attenersi alla normativa con il consentito rigore, si richiama come ogni anno la disposizione contenuta nell'art. 65, comma 2. del D.P.R. n. 254/2005 secondo la quale: *"le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali"*, che per il 2016 sono previsti in € 490.400,00.

Relativamente all'altra azienda speciale, ASPONS, a tutt'oggi inattiva, non è stata preventivata alcuna attività per il 2015; inoltre è stato chiuso il c/c bancario che generava costi di tenuta conto.

Preso atto della permanente situazione, il Collegio ritiene opportuno che si proceda all'estinzione di tale azienda, come peraltro già segnalato nella Relazione negli anni passati.

Si richiama, infine, l'Ente camerale al rispetto degli obblighi di trasparenza secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.L. n. 98/2011 convertito in L. 111/2011.

Costi del personale

E' prevista una spesa complessiva di Euro 1.909.460,00, che non supera i limiti imposti dalla normativa di riferimento relativa al 2011.

Questa previsione, che si basa sui dati dell'aggiornamento del preventivo 2015 e del pre-consuntivo 2015, potrebbe però subire una modifica in quanto alla data della redazione della presente relazione non è stata ancora certificata dal Collegio dei revisori la costituzione del Fondo della produttività del personale relativo all'anno 2015, deliberata dall'amministrazione in data 30 novembre 2015 e non risulta ancora definita la problematica inerente la liquidazione ai dipendenti della Camera del medesimo fondo per l'anno 2013 effettuata oltre la somma certificata dal Collegio.

Per la risoluzione di tale problematica l'amministrazione si era impegnata, durante la riunione della Giunta Camerale avvenuta in data 30 novembre 2015, a proporre un ulteriore parere agli organi competenti, parere a tutt'oggi non ancora richiesto.

La spesa per il personale ha evidenziato la seguente evoluzione:

Costi del personale	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Preconsuntivo 2015	Preventivo 2016
Competenze	2.074.480,00	2.015.152,00	1.954.960,00	1.620.841,00	1.566.156,22	1.452.091,08	1.552.000,00	1.430.000,00
Oneri sociali	456.844,00	472.691,00	472.609,00	413.369,00	385.590,48	368.952,54	369.600,00	356.500,00
Accanto TFR	170.937,00	161.993,00	177.767,00	153.700,00	137.116,96	164.312,47	10.000,00	93.000,00
Altri costi	26.920,00	30.200,00	38.570,00	24.955,00	28.920,00	29.763,20	26.000,00	29.960,00
Totale	2.729.181,00	2.680.036,00	2.633.906,00	2.212.865,00	2.117.783,66	2.015.218,29	1.957.600,00	1.909.460,00

Investimenti

Per quanto attiene agli investimenti, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 254/2005, gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A, quando direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi, sono stati attribuiti alle singole funzioni. I restanti investimenti sono imputati genericamente alla funzione: «servizi di supporto».

Si precisa che la relazione della Giunta, nel disporre il piano degli investimenti, evidenzia le seguenti fonti di copertura:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	IMPORTI	FONTI DI COPERTURA	IMPORTI
E) Immobilizzazioni Immateriali	€ 10.000	Cash Flow operativo	€ 765.734
F) Immobilizzazioni Materiali	€ 455.734	Disinvestimenti	€ 0
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€ 300.000	Mutui	€ 0
Totale degli investimenti	€ 765.734	Totale Fonti di Copertura	€ 765.734

La scelta della fonte di copertura è stata motivata nella relazione al Preventivo predisposta dalla Giunta, laddove si ritiene che *“l’Ente è in grado di garantire con i flussi di cassa in entrata i mezzi per effettuare quanto previsto senza ricorrere a finanziamenti esterni”*.

Conclusioni

Il Collegio ha preso atto del “Piano di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie della CCIAA di Sassari” predisposto dalla Camera di Commercio di Sassari secondo quanto richiesto dalla nota prot. n. 81179 del 23.10.2015 del Ministero dell’Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato- Ufficio VIII dell’Ispettorato di Finanza, ed inviata alla Corte dei Conti- Sezione Regionale di Controllo per la Regione Sardegna con nota prot. n. 21073 del 9.12.2015.

Tutto ciò premesso e considerato il Collegio ritiene attendibili le previsioni dei proventi, degli oneri e degli investimenti e pertanto esprime parere favorevole sul preventivo economico 2016.

Sassari, 18 dicembre 2015

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente: Dott.ssa MIRELLA PINTUS

Componente effettivo: Avv. ALESSANDRO BISAIL

Componente effettivo: Geom. LUIGI PROIETTI

